

LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

Alfabetizzazione per ridurre le disparità Anche così siamo "al servizio dell'umanità"

Amiche e Amici carissimi,

Nei primi anni di questo nuovo secolo, sono stati raggiunti traguardi significativi in materia di Alfabetizzazione e di Educazione di Base, risultati questi che svolgono una meritoria funzione - determinante e fondamentale - nei processi di crescita culturale e di pacificazione dell'intera società civile contemporanea; ma nuove, grandi sfide devono essere ancora sostenute.

"L'alfabetizzazione, un diritto umano che aiuta gli individui e rafforza le società, ora come non mai è necessario nel momento in cui le Nazioni Unite si preparano ad adottare una nuova agenda globale per lo sviluppo sostenibile", ha dichiarato il Segretario Generale dell'Onu Ban Ki Moon, chiamando a raccolta tutti i governi e rivolgendosi anche al settore privato, per unire le forze e promuovere l'alfabetizzazione universale come una componente essenziale per il futuro che vogliamo.

Secondo l'ONU, si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori per raggiungere l'ambito traguardo di un'istruzione universale.

Entro il 2030 pertanto le Nazioni Unite si prefiggono di garantire a tutti - bambini, ragazzi ed adulti, di entrambi i sessi - libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria nonché l'accesso ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria, anche universitaria, vantaggiosa e di qualità, che li ponga nelle condizioni di promuovere crescita culturale e sviluppo economico e permetta al contempo di sviluppare condizioni favorevoli ai diritti umani, alla parità di genere alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale ed alla valorizzazione delle diversità culturali. Quindi entro il 2030, l'ONU intende eli-

minare le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità. A tal fine occorrerà costruire e potenziare strutture d'istruzione dedicate, sensibili ai bisogni, predisponendo ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

Occorrerà inoltre formare insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, che possano operare con competenza negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno progrediti e nei piccoli stati in costante crescita. L'ONU si prefigge, infine, di espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di

borse di studio finalizzate a garantire l'accesso all'istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo.

Anche nella nostra Italia il problema dell'analfabetismo è particolarmente pesante: ormai la tecnica necessaria per "leggere, scrivere e far di conto" ha raggiunto la quasi totalità della popolazione, ma le valutazioni precipitano quando invece di osservare il livello d'istruzione formale si passa ad analizzare quanto le competenze acquisite siano state realmente assimilate.

Circa il 50% degli italiani, si informa (o non si informa), vota (o non vota), lavora (o non lavora), seguendo soltanto una capacità di analisi elementare: una capacità di analisi, quindi, che non solo sfugge la complessità, ma che anche davanti ad un evento complesso (la crisi economica, le guerre, la politica nazionale o internazionale, lo spread) è capace di trarre solo una comprensione basilare. In altre parole soffre di analfabetismo funzionale.

Con questo termine si designa l'incapa-

continua nella pagina seguente



In questo numero

- Editoriale "Come stai facendo la differenza nella tua comunità?", di Giorgio De Cristoforo pag. 3
- Le sovvenzioni globali per finanziare progetti umanitari pag. 4
- Terremoto nell'Italia centrale, l'impegno del D 2110 in una raccolta fondi pag. 5
- Tema del mese, "Istruzione, un impegno anche per le nostre comunità" pag. 6
- Effettivo e leadership, seminari distrettuali l'1 e 2 ottobre pag. 7
- Effettivo, appuntamento da non perdere, di Antonio Randazzo pag. 8
- Comunicare (bene) il Rotary, di Massimiliano Fabio pag. 9
- Leadership, non se ne parla mai abbastanza, di Gaetano Lo Cicero pag. 10
- Cosa caratterizza un Rotary? A voi la scelta, di John Hewko pag. 10
- L'importanza delle commissioni distrettuali di Giombattista Sallemi pag. 12
- Leadership, una storia americana pag. 11
- Polio, due casi in Nigeria dopo due anni; il Rotary continua e rafforza l'impegno pag. 12
- Messaggio di settembre del presidente internazionale John F. Germ pag. 13
- L'australiano Ian Riseley presidente del Rotary International 2017-18 pag. 13
- Sam Owori (Uganda) nominato presidente del R.I. per il 2018-2019 pag. 14
- Festa distrettuale delle Fellowship rotariane a Palermo il 24 e 25 settembre pag. 15
- Quest'anno a Palermo il 10 settembre MCW, fiera internazionale di progetti rotariani pag. 16
- Un libro del Distretto: atto d'amore per Sicilia e Malta e omaggio a Lampedusa pag. 17
- Scambio giovani "breve termine", una vacanza all'estero col Rotary pag. 18
- La scomparsa del PDG Melisenda Giambertoni, Maestro nell'università e nel Rotary pag. 19
- La Festa del Trono rinsalda i legami D 2110-Regno del Marocco pag. 20
- "Blu Rotarian International Event" a Mazara dal 6 al 9 ottobre pag. 21
- Ritorna (26 novembre) "Life Long (Rotarian!) Learning", vacanza-studio a Malta pag. 22
- Attività dei Club da pag. 23 a pag. 29

Chi volesse creare mediante stampante una versione cartacea di questo Giornale può scaricare dal sito distrettuale www.rotary2110.it un PDF a definizione più alta rispetto a questo che è realizzato in bassa risoluzione per facilitarne l'invio ai soci per posta.



LA LETTERA MENSILE DEL GOVERNATORE SCIBILIA

continua dalla prima pagina

cità di un individuo di usare in modo efficiente le abilità di lettura, scrittura e calcolo nelle situazioni della vita quotidiana. Un analfabeta è anche una persona che sa scrivere il suo nome e che magari aggiorna il suo status su Facebook, ma che non è capace "di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere con testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità".

Un analfabeta funzionale, anche se apparentemente autonomo, non capisce i termini di una polizza assicurativa, non comprende il senso di un articolo pubblicato su un quotidiano, non è capace di riassumere e di appassionarsi ad un testo scritto, non è in grado di interpretare un grafico. Non è capace, quindi, di leggere e comprendere la società complessa nella quale si trova a vivere.

Un analfabeta funzionale, quindi, traduce il mondo paragonandolo esclusivamente alle sue esperienze dirette (la crisi economica è soltanto la diminuzione del suo potere d'acquisto, la guerra in Ucraina è un problema solo se aumenta il prezzo del gas, il taglio delle tasse è giusto anche se corrisponde ad un taglio dei servizi pubblici) e non è capace di costruire un'analisi che tenga conto anche delle conseguenze indirette, collettive, a lungo termine, lontane per spazio o per tempo. Il Rotary con la Sua Fondazione, ha giocato un ruolo importantissimo nei progressi fin qui conseguiti nel mondo intero, dedicando un'Area d'intervento specifica che ha come obiettivo quello di ampliare e rafforzare la capacità delle comunità nel promuovere e sostenere l'istruzione cercando di ridurre le disparità e le limitazioni che permangono, inesorabili. Per svariate motivazioni sociali, economiche, culturali e politiche, ancora oggi, milioni di persone, prescindendo dall'età anagrafica, dal sesso e dalla nazionalità, non possono creare o ampliare le proprie conoscenze per le carenze, se non per le totali mancanze, di adeguate strutture, professionalità specifiche e materiali didattici.

Il nostro impegno personale permane, anche in partnership con i Governi e con le più importanti Organizzazioni non governative mondiali, nonché con le realtà locali. Continueremo attraverso i meccanismi della Fondazione Rotary a promuovere l'alfabetizzazione e l'educazione di base, cercando assolutamente di:

- Garantire ai bambini di avere accesso ad una educazione elementare di qualità.
- Ridurre le disparità nell'educazione in base al sesso.
- Aumentare l'alfabetizzazione degli adulti.
- Rafforzare le capacità della Comunità a sostegno di queste azioni specifiche.
- Stanziare finanziamenti e borse di studio finalizzate.

Anche questo, per noi, rappresenterà ... metterci al Servizio dell'Umanità ...

Grazie per il Vostro impegno!

***Deve continuare
il forte impegno
dei rotariani anche
in partnership
con i Governi
e con le più
importanti
Organizzazioni
non governative
mondiali,
nonché con
le realtà locali***

L'importanza delle Commissioni distrettuali

**NON SONO UN ALBO ONORIFICO DI INERTI "NOTABILI"
MA FONDAMENTALI PUNTI DI RIFERIMENTO
PER I CLUB E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Diciamocela tutta con grande sincerità. Per la gran parte dei rotariani - se non per tutti (o quasi) - l'incarico distrettuale più ambito e ricercato è quello di Assistente del Governatore (forse ancor più di un incarico di staff) e tutti gli altri incarichi contano poco o nulla. Convinti di ciò la gran parte dei rotariani - se non tutti (o quasi) - hanno considerato, e molti ancora considerano, le Commissioni distrettuali un mero elenco di nomi privo di significato, delle strutture senza compiti e ruoli ben definiti, una sorta di contenitore per chi aspirava a ricoprire incarichi distrettuali e non aveva o non ha avuto la "fortuna" di far parte della ristretta cerchia degli Assistenti.

Certo, fino a pochi anni fa, la storia e l'esperienza hanno dimostrato che in tanti casi, forse troppi, le Commissioni distrettuali non hanno svolto alcun compito e sono state, di fatto, un mero elenco di nomi dando, con ciò, ragione a chi la pensa così per cui far parte di una Commissione distrettuale piuttosto che essere visto come un importante e gratificante riconoscimento è stato visto e viene visto, a volte, come un ripiego, se non come un fastidio. Ricordo quanto successe, qualche anno fa, ad un rotariano che per la prima volta era stato nominato componente di una commissione distrettuale. Questi, essendo un rotariano convinto, di provata fede ed entusiasta era pronto a dare il suo apporto. Aspettò invano, per mesi, che la commissione si riunisse finché un giorno prese l'iniziativa e telefonò al presidente. Per tutta risposta si sentì dire: "Ma chianunn'hai nenti chi' fari?" (Ma non hai nulla altro da fare?). Non può e non deve essere così.

Il Rotary International riconosce alle Commissioni distrettuali un ruolo di primo piano perché esse "svolgono funzioni specifiche di supporto nell'area di competenza, ne promuovono il messaggio chiave e lavorano per lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi distrettuali" secondo le direttive del Governatore (Manuale delle Commissioni distrettuali 2014 - 2017). Esse svolgono il loro ruolo, in collaborazione con gli Assistenti del Governatore,

anche con offerta di risorse e guida ai Club che intraprendono iniziative per migliorare le condizioni di vita all'interno delle comunità nelle quali i Club stessi operano ed agiscono.

Fare parte, dunque, di una Commissione distrettuale, come Presidente o come Componente, lungi dall'essere un contenitore, è, invece, importante e gratificante, non meno di altri ruoli o compiti ritenuti più "prestigiosi".

È fuor di dubbio che in una organizzazione su base volontaristica - come il Rotary - i progetti, le attività e le iniziative possono essere portati a buon fine solo attraverso un lavoro di squadra. Non a caso il Governatore Nunzio Scibilia nella sua relazione programmatica ha sottolineato che "INSIEME deve essere l'avverbio rotariano per antonomasia". Il Rotary è volontariato e nel volontariato l'avverbio insieme ha anche il significato di armonia, di coesione di più persone che coordinano i propri sforzi senza protagonismi, senza invidie o gelosie perché ogni apporto, ogni sostegno, piccolo o grande che sia, ha lo stesso valore per tutti, a prescindere dai ruoli e dai compiti. Nel volontariato non c'è un ruolo o un compito più importante di un altro, c'è "il fare" e non "l'apparire".

Da qualche anno le Commissioni distrettuali, specialmente alcune, sono diventate - per l'azione di servizio competente, incisiva, efficace ed apprezzata - punto di riferimento essenziale per i Club e le loro attività, funzionali al raggiungimento degli obiettivi distrettuali, sono state fondamentali per la buona riuscita dell'anno di servizio. Dobbiamo continuare e per farlo è necessario l'impegno di tutti, dal Governatore ad ognuno dei Componenti di ognuna delle Commissioni.

Solo con Commissioni distrettuali attive, fattive e concrete è possibile raggiungere pienamente gli obiettivi distrettuali ed assicurare il successo all'azione di servizio rotariana.

Giombattista Sallemi
delegato distrettuale 2016-17
raggiungimento obiettivi distrettuali,
DGN 2018-19

Il Giornale del Rotary 2110

è il Bollettino del Distretto Rotary 2110

Sicilia e Malta

Nunzio Scibilia

Governatore distrettuale 2016/2017

Giorgio De Cristoforo

giorgio.decristoforo@gmail.com

Responsabile distrettuale per la stampa rotariana

Redazione: Assia La Rosa - I Press

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Distribuzione gratuita ai soci



EDITORIALE

Come stai facendo la differenza nella tua comunità?

Settembre, andiamo. E' tempo di migrare... dalle vacanze e dai loro luoghi, fisici o mentali. Il celebre verso del Vate ci sospinge alla "piena ripresa" delle attività – lavorative, personali, associative – dopo la lunga estate. E nel Rotary è tempo della massima intensità nell'impegno e nelle azioni di servizio, dopo il mese (luglio) dell'insediamento dei nuovi quadri di club e di distretto, e un altro che per convenzione è di "ferie", e che tuttavia ha visto numerosi lodevoli Club del Distretto impegnati in serate di affiatamento e di raccolta fondi per la Rotary Foundation o per propri progetti (il DG Nunzio Scibilia si è compiaciuto adesso di "un fiorire d'iniziativa, programmi e attività rotariane di grande pregio e visibilità; i neo Presidenti sono riusciti a coinvolgere i propri Soci con programmi di vario genere, dando la chiara sensazione di avere spirito d'iniziativa, grande fantasia e consapevolezza del ruolo che i Club devono avere nel contesto e nella realtà della Comunità dove operano).

IL CALENDARIO CI INCALZA

Il tempo stringe, però: considerando che a giugno si può fare poco tra congresso e chiusure, restano poco più di nove mesi ai Club per realizzare gli obiettivi dell'anno e meritarsi l'attestato presidenziale finale; alcuni sono già avanti, agli altri va ricordato che non c'è da perdere neppure un giorno. Nel calendario del Rotary International settembre è il mese dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base (il DG ne parla diffusamente nella sua lettera mensile nella prima pagina di questo Giornale). Non è da impegnare soltanto per paesi arretrati, geograficamente lontani da noi, ma può essere uno dei modi incisivi per "fare Rotary" anche nel nostro territorio se intendiamo per alfabetizzazione qualcosa di più che insegnare a leggere e scrivere.

Si può fare molto anche da noi, ad esempio, e ce n'è tanto bisogno: prestando, per esempio, per noi e per i nostri concittadini iniziative di crescita della consapevolezza sociale e della competenza sociale per contribuire insieme al miglioramento delle nostre comunità; o attuando progetti di integrazione culturale e sociale (conoscenza dei doveri, ma anche dei corretti diritti) per stranieri immigrati; o incoraggiando e sostenendo

gli studi di giovani meritevoli ma economicamente deboli. Ci sono state diverse positive iniziative nel Distretto negli anni scorsi, e molte continueranno, e altre sono annunciate; si può fare altro ancora, a volte anche a costo economico zero, investendo soltanto un po' del nostro tempo: un utile esempio – riportato a pagina 5 – è il corso di educazione civica per le scuole materne progettato e messo a disposizione da una rotariana di altro Distretto.

EFFETTIVO E CRITICITÀ

E ancora, resta in primo piano sulla nostra agenda rotariana di settembre il tema dell'effettivo e dell'espansione. Il calendario internazionale del Rotary, pensato per tutto il mondo intero, lo propone in un mese – agosto – per noi rallentato dalle vacanze. Ma

(non più rigidamente per classifiche) e introdotto più flessibilità per le riunioni.

AGGIORNARE I REGOLAMENTI

Questa può essere anche un'occasione per rendere statuti e regolamenti – sempre sulle linee di Chicago – più aderenti alle esigenze locali; e magari per affinare regole e procedure che possano rafforzare nei Club la collegialità, l'affiatamento, il coinvolgimento di tutti i soci nella vita e nelle attività. E magari individuare nelle linee dettate dal manuale di procedura, e creare nel club riferimenti utili per stemperare – con una sorta di formale tentativo di conciliazione – conflitti e litigiosità, presenti in più di un Club e deprecati con asprezza dal DG nella sua lettera di agosto. Non va dimenticato che in un son-

statutaria, arrivati alla cooptazione nel Rotary da posizione di primo piano nelle attività lavorative, professionali, economiche, sociali. Ma siamo sempre leader in formazione, perché la nostra leadership si alimenta del buon rapporto che realizziamo quotidianamente con gli altri. Un buon leader deve essere una persona in grado di motivare, incoraggiare, delegare, ispirare, e comunicare bene. E la leadership nel Rotary non è un rango da esibire, ma uno strumento per mettere insieme, tutti i soci, il meglio delle nostre risorse di intelligenza, di creatività, di competenza, di disponibilità per produrre, insieme, il migliore servizio. Cioè per fare Rotary al meglio. Va incoraggiato – e non subito – l'avvicinamento della nostra leadership, in condivisione e collaborazione. Siamo tutti qui per la stessa ragione. Siamo tutti nella stessa squadra. E nel Rotary siamo alla guida quando serviamo: insieme.

Ha detto il presidente John F. Germ ai governatori: "Insieme si può realizzare di più". E il DG Scibilia ha rafforzato il messaggio, proclamando che "insieme" è l'avverbio di quest'anno nel Distretto. Ma c'è ancora un po' di strada da fare. Alcune sere fa, conversando con due amici di un club diverso dal mio, feci un riferimento a una bella e utile iniziativa da loro realizzata l'anno scorso tra i giovani; ma quando gli domandai se la ripeteranno quest'anno, ebbi una risposta amaramente imbarazzata: "Non so, non so cosa intende fare il nuovo presidente...". Con tanti saluti alla continuità nella rotazione...

NOTABILATI APPARTATI

C'è ancora da lavorare perché i concetti di rotazione, di continuità, di pluriennalità di progetti di Club e di piani strategici vengano assimilati e diventino per tutti uno stimolo all'azione condivisa e una naturale prassi quotidiana nella vita associativa, che non può dare posto a "notabilati" appartati o, peggio, emarginati.

Non tutto, ovviamente, è criticità, non tutto è grigio nel nostro Distretto. Ci sono parecchi Club e pa-

continua nella pagina seguente

Giorgio De Cristoforo



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

non è tema soltanto di un mese, o di una stagione; è tema permanente con i suoi molteplici aspetti è cardine della nostra associazione, preconditione essenziale per fare Rotary con successo. Forti criticità rendono adesso questo tema particolarmente preminente, nel nostro Distretto, come illustra con salutare chiarezza Antonio Randazzo a pagina 7 sollecitando riflessioni e iniziative appropriate.

Ed è un tema in primo piano anche per altri motivi sull'agenda di settembre: innanzitutto nei tredici club che il DG, riprendendo il suo giro, visiterà in questo mese, e dove certo porrà un forte accento sull'argomento. E poi è tema per tutti i club, che devono adesso aggiornare statuti e regolamenti per omologarli alle innovazioni decise dal Consiglio di legislazione nella scorsa primavera ed entrate in vigore l'1 luglio, che hanno modificato, tra l'altro, i criteri di cooptazione

daggio fatto qualche tempo fa sui motivi delle dimissioni di soci dai Rotary Club, una significativa percentuale di risposte fu pressappoco questa: "mi sono chiesto che cosa ci stavo a fare ancora qui".

Abbiamo bisogno di rafforzare il nostro effettivo per poter realizzare più servizio rotariano, più opere. Ma dobbiamo anche mantenere al meglio l'effettivo che abbiamo.

E' utile discuterne con costruttiva franchezza nei Club, e magari anche nei seminari distrettuali dell'1 e 2 ottobre dedicati all'effettivo e alla leadership altro tema di vitale importanza, e strettamente intrecciato. (Il Giornale del Rotary 2110 gli dedica alcune pagine di questo numero per richiamare ancor più attenzioni).

LEADER E LEADERSHIP

Siamo tutti leader per presunzione



EDITORIALE

Come stai facendo la differenza nella tua comunità?

continua dalla pagina precedente

recchi rotariani all'avanguardia, e lo percepiamo negli incontri distrettuali, nella visibilità esterna che essi producono con azioni di servizio di prim'ordine e con i loro comportamenti (definirei esemplare testimonianza di spirito di servizio il DG che, lasciata la guida del Distretto, è rientrato disciplinatamente "nei ranghi" come semplice socio e ha accettato di buon grado di fare il vicepresidente nel suo Club). C'è tanto entusiasmo diffuso, tanta creatività nell'individuare bisogni e dargli risposte; tanta voglia di fare, come testimonia anche l'immediato e ampio slancio di solidarietà dopo il recentissimo terribile sisma nell'Italia centrale. E' la ricchezza del Rotary, un patrimonio prezioso anche di questo Distretto.



Ma le zone in ombra ci sono, non sarebbe utile negarlo. E questo Giornale, vetrina del Distretto, è il luogo dove possiamo incrociare senza veli le nostre analisi e le nostre idee per tramutare le ombre in luci.

IL DISTINTIVO E L'ORGOGGIO

Dobbiamo indossare tutti il nostro distintivo Rotary con orgoglio. Dobbiamo migliorare l'immagine pubblica del Rotary promuovendo con successo ed entusiasmo chi siamo e le cose a volte incredibili che realizziamo sia a livello locale sia globale (in questo Giornale non per caso c'è uno stimolante intervento di Massimiliano Fabio sulla comunicazione). Nessuno dovrebbe mai chiedere, "Che cos'è il Rotary?". E meno che mai se lo deve chiedere un "iscritto" al Rotary, perché se è un "socio" lo sa.

Viviamo dunque questa ripresa settembrina con una scintilla di entusiasmo in più, con rotarianità fatta di passione, di condivisione, di azione; incoraggiando a cambiare quei nostri amici accomodati in un rotarismo di atteggiamento. Facciamogli scoprire quanto la rotarianità attiva sia più gratificante. E mettiamoci tutti in grado di dare risposte piene alla domanda del presidente internazionale John F. Germ (assai poco interessato al mero numero di presenze alle riunioni): "Come stai facendo la differenza nella tua comunità?". Essere "al servizio dell'umanità" è questo.

Giorgio De Cristoforo

Le Sovvenzioni Globali per finanziare progetti umanitari

Entro il 30 settembre i Club possono chiedere al Distretto una quota di FODD per il cofinanziamento. Regole invariate

Entro il prossimo 30 Settembre 2016 i Rotary Club del Distretto potranno partecipare alla richiesta di assegnazione di una quota di FODD disponibile per il corrente anno rotariano, da destinarsi alla realizzazione di importanti progetti umanitari internazionali, finanziati con Sovvenzioni Globali.

Le regole alla base della richiesta non sono cambiate rispetto agli anni passati.

Per partecipare alla selezione è necessario inviare, all'email sovvenzioni@rotary2110.it, pena esclusione, l'apposito modulo "Proposta di Sovvenzione Globale a.r. 2016/17", già inoltrato ai Club dalla Segreteria Distrettuale, congiuntamente alle norme regolamentari ed alla lettera di presentazione.

Massima attenzione sarà posta alla presenza di elementi che permettano di accertare la sostenibilità e la misurabilità dell'intervento, la partecipazione attiva dei rotariani, l'individuazione del Partner locale, ovvero del luogo in cui si realizza il progetto, e del Partner internazionale.

Saranno valutati gli esiti sostenibili dei progetti, che dovranno riguardare esclusivamente una o più delle sei aree d'intervento della Rotary Foundation. Inoltre, l'impatto duraturo dell'attività proposta nel luogo di destinazione dovrà apportare effetti migliorativi che dovranno esistere anche dopo l'esaurimento dei fondi della sovvenzione, nel rispetto del principio della sostenibilità nel tempo.

Si ricorda che il bilancio minimo di una Sovvenzione Globale deve essere pari a \$ 30.000, in quanto la Rotary Foundation interviene con l'erogazione di somme da un minimo di \$15.000 fino ad un massimo di \$200.000, per ogni richiesta presentata ed accettata.

La partecipazione finanziaria minima richiesta ai Rotary club, da soli o in gruppo, è di \$ 6000, a

fronte dei quali il Distretto intende rendere disponibili, per ciascun progetto, una somma pari al doppio dell'importo versato, sempre nei limiti del FODD disponibile.

La gestione di tutto il progetto, dall'inoltro telematico della domanda alla Rotary Foundation, alla gestione della sovvenzione globale ricevuta, compresi i rapporti con i partner e la rendicontazione finale, è esclusivo compito del Club proponente, che può anche decidere di non chiedere alcun contributo dal FODD.

Sovvenzioni Globali aree d'intervento

- Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti
- Prevenzione e cura delle malattie
- Acqua e strutture igienico-sanitarie
- Salute materna e infantile
- Alfabetizzazione ed educazione di base
- Sviluppo economico e comunitario

Successivamente, entro il 31 Ottobre prossimo, la Commissione per la Rotary Foundation valuterà le domande pervenute e determinerà l'entità del FODD da impegnare, comunicandolo ai Club, che provvederanno entro il mese di Dicembre all'invio del progetto tramite il portale Rotary.org.

Elisa Gumina

Presidente Sottocommissione distrettuale

Come sono impiegate le sovvenzioni globali

La caratteristica chiave delle sovvenzioni globali è la partnership, tra il distretto o club della località in cui si svolge l'attività e un distretto o club di un Paese estero. Entrambi gli sponsor devono essere in possesso della qualificazione prima di poter fare domanda.

Per garantire il successo, la domanda deve includere i seguenti elementi:

- Essere sostenibile e includere piani per risultati positivi a lungo termine in seguito all'esaurimento dei fondi spesi per il progetto.
- Avere obiettivi misurabili.
- Essere allineata con una delle sei aree d'intervento del Rotary.
- Rispondere ai bisogni reali della comunità beneficiaria.
- Includere la partecipazione attiva dei Rotariani e dei membri della comunità.
- Conformarsi ai requisiti d'idoneità delineati nei Termini e condizioni regolanti le sovvenzioni

Da dove provengono i fondi

Il bilancio minimo dell'attività di sovvenzione globale è di 30.000 USD. Un ammontare minimo di 15.000 USD ed un massimo di 200.000 USD viene fornito dal Fondo mondiale della Fondazione. Club e distretti contribuiscono un ammontare dal loro Fondo di Designazione Distrettuale (FODD) e/o donazioni in contanti che vengono equiparati dal Fondo mondiale. Il FODD viene equiparato al 100% mentre i contanti al 50%.

Terremoto nell'Italia centrale, l'impegno dei rotariani del D 2110 in una raccolta fondi

Il sisma che il 24 agosto ha devastato l'area fra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, provocando centinaia di morti e feriti, ha scosso anche le anime degli italiani molti dei quali di fronte all'orrore non sono rimasti a guardare. In poche ore, accanto al sistema istituzionale dei soccorsi, è stata attivata, anche grazie ai social network, una rete capillare fatta di iniziative private destinate a fornire già nel breve periodo un aiuto concreto alle vittime. I rotariani del Distretto 2110 si sono subito adoperati per produrre un qualche aiuto concreto alle comunità e alle persone colpite dal sisma. Il DG Nunzio Scibilia ha subito postato sulla pagina Facebook del Distretto questo messaggio: "Esprimiamo il nostro cordoglio per le vittime, ma occorre agire per i superstiti. Prima di tutto non disperdere le eventuali risorse con micro interventi individuali. I contatti sono stati già avviati, attraverso i Distretti interessati dal sisma potremo capire come potere operare; in ogni caso è giusto farlo attraverso le strutture del Rotary che agiranno direttamente sul territorio". Il DG ha attivato subito contatti con i Governatori dei due Distretti nei quali ricadono i territori colpiti dal sisma, concordando le linee di interventi del Rotary da definire con i Governatori di tutti i 13 Distretti italiani, individuando rapidamente le necessità più urgenti e le azioni più opportune per produrre il massimo risultato. Poco dopo il DG Scibilia ha diffuso la seguente circolare ai soci:



Iniziativa pro terremotati.

Nell'intento di non intralciare la macchina dei soccorsi, egregiamente coordinata dalla Protezione Civile e, nel contempo, non disperdere le disponibilità prontamente manifestate da moltissimi Club del nostro Distretto, in accordo con i Governatori italiani, si è deciso di attuare una raccolta fondi dedicata.

Ogni Club potrà raccogliere donazioni volontarie e farle confluire sul c/c del Distretto.

Coordinate bancarie: IT08W089468178100002502452

Banca Don Rizzo Credito Cooperativo Sicilia Occidentale

Agenzia Viale Europa Alcamo

Specificando nella casuale:

• Nome del Club

• Terremoto Centro Italia

Con le somme raccolte, i Distretti Rotary d'Italia, Malta e San Marino, realizzeranno un intervento congiunto che certamente evidenzierà il nostro impegno profuso in favore dell'Umanità.

Grazie a tutti per le testimonianze che onoreranno il Rotary ed il nostro Distretto.

Nunzio Scibilia

**ROTARY INTERNATIONAL
Governatore Distretto 2110**

Alcuni Club e singoli rotariani, oltre ad aderire alla sottoscrizione telefonica per la raccolta di somme a disposizione della Protezione Civile, avevano subito preso contatto con le strutture di Croce Rossa e altre impegnate nei luoghi dell'emergenza; sono state annunciate anche iniziative e attività locali per la raccolta di fondi. Alcuni rotariani hanno messo pure a disposizione la propria opera di professionisti o di semplici volontari. Due messaggi di commosse condoglianze sono pervenuti al D 2110 dal Marocco (legato alla Sicilia dal "progetto Talassemia") da parte del PDG El Jilali Antari del D 9010 Algeria-Marocco-Mauritania-Tunisia, e di Chakib Ghassani, past presidente del RC Casablanca e segretario distrettuale del D 9010.

Tra i primi aiuti ai terremotati anche le Shelterbox acquistate da Club rotariani



ShelterBox, l'organizzazione no-profit di pronto intervento internazionale per disastri e calamità naturali e partner nei progetti del Rotary International, ha inviato una squadra dalla sua sede centrale nel Regno Unito nelle zone interessate dal sisma in Italia, in un'area montagnosa dove la devastazione è più grave. La squadra di pronto intervento (SRT) + arrivata sul posto venerdì 26 agosto per effettuare una valutazione dei bisogni immediati. Negli ultimi anni i rotariani, in forza di una convenzione di partnership tra Shelterbox e i Distretti italiani, sono stati invitati a sostenere, individualmente o con iniziative di Club, l'acquisto di queste attrezzature di soccorso, e numerose sono state le adesioni nel Distretto 2110. La shel-

terbox consiste in una scatola (box) di facile manovrabilità del peso di 60 kilogrammi, contenente tende e attrezzate per accogliere una famiglia fino a un massimo di 10 persone, strumenti per scaldarsi, dormire in sacchi a pelo, potabilizzare l'acqua, preparare il cibo e giochi per i bimbi. Le tende sono di rapido e facile montaggio, solide e realizzate con materiali di provata efficacia. I contenuti sono differenti secondo le popolazioni, le aree climatiche e il tipo di calamità da affrontare. Anche le tende, sull'esperienza degli interventi effettuati, sono oggi di varie dimensioni e consistenza per far fronte alle esigenze climatiche e organizzative dei luoghi in cui si opera. Il costo dell'intero Box è pari a 750,00 euro e comprende anche il costo per le spese di viaggio, esso è tracciabile, cioè si può verificare la sua destinazione, grazie a un identificativo unico che gli viene assegnato. Luca Della Volta, presidente della ShelterBox Italia, l'organizzazione affiliata con sede a Genova, accompagna la squadra e coordina gli sforzi con il Rotary Club di Rieti del Distretto 2080, il club più vicino ai siti colpiti. La squadra si incontrerà con i funzionari della Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Croce Rossa italiana per coordinare gli interventi mirati ad aiutare la popolazione del posto. Se le famiglie e i senzatetto avranno bisogno di un rifugio d'emergenza, ShelterBox invierà tende e altre attrezzature dalle sue



sedi italiane e altri posti dell'Europa. Della Volta ha spiegato che il bisogno più urgente è per tende e articoli di prima necessità per l'ospedale di Rieti, dove è stata trasferita la maggior parte dei pazienti provenienti dall'ospedale di Amatrice reso inagibile a causa dei danni subiti.

ShelterBox è un'organizzazione internazionale di soccorso che fornisce assistenza immediata alle popolazioni delle aree colpite da disastri naturali e altre calamità, quali terremoti, eruzioni vulcaniche, inondazioni, uragani, cicloni, tsunami o conflitti armati. ShelterBox conta al momento 18 agenzie internazionali affiliate che aiutano i sopravvissuti subito dopo l'evenienza di un disastro, fornendo loro rifugio, attrezzatura salvavita e materiali didattici. Sin dalla sua fondazione nel 2000, ShelterBox è intervenuta in oltre 200 disastri naturali e crisi umanitarie in circa 90 Paesi, fornendo aiuti vitali per oltre 1 milione di persone.



Istruzione, un impegno utile anche nelle nostre comunità

Ancora oggi nel mondo quasi sessanta milioni di bambini in età scolare non frequentano la scuola. E oltre settecento milioni di adulti non sanno né leggere né scrivere; di questi, due terzi sono donne. Nell'ambito di quest'area di intervento i Rotariani svolgono progetti che migliorano l'istruzione e l'alfabetizzazione di bambini e adulti e che consentono alle stesse comunità beneficiarie di fornire un'istruzione di alta qualità. Con questi progetti il Rotary rafforza le conoscenze degli insegnanti e crea opportunità educative nelle comunità più disagiate.

I Rotariani di tutto il mondo sono impegnati coinvolgendo le comunità a sostegno di programmi che offrano l'accesso all'educazione di base e all'alfabetizzazione per tutti; aumentando il livello di alfabetizzazione degli adulti; alleviando la povertà; finanziando gli studi post-laurea (laurea specialistica) di individui che vogliano dedicare la propria vita professionale a questo settore.

Ci sono molti modi per realizzare un progetto che abbia un forte impatto sull'alfabetizzazione e sull'educazione di base anche nelle nostre comunità, "non arretrate". Qualche esempio: corsi di approfondimento su questioni didattiche, sulla gestione della classe e su altri temi richiesti dagli stessi insegnanti; programmi di alfabetizzazione per gli adulti; programmi di tutoraggio e doposcuola; opportunità di apprendimento misto (con lezioni in presenza e online) attraverso l'uso della tecnologia in classe.

Ogni progetto di servizio è unico: ve ne sono alcuni realizzati su ampia scala e altri di portata molto più limitata; alcuni progetti sono finanziati con le sovvenzioni del Rotary e altri con il solo contributo dei club o dei distretti. Tutti hanno però un elemento comune: seguono uno specifico ciclo progettuale attraverso varie fasi pianificazione, acquisizione delle risorse, implementazione del progetto, valutazione e promozione. A tal fine si possono trovare utili e più dettagliate informazioni sul sito rotary.org.

Un importante contributo a questi programmi può venire anche dalla costituzione e dall'azione di Groc, Gruppi d'azione rotariana comunitaria, che, con il patrocinio di un Rotary club, svolgono progetti creativi e sostenibili per migliorare la vita nelle comunità. Le loro azioni possono rientrare nell'ambito delle aree di intervento del Rotary o anche affrontare un particolare problema locale.

Una rotariana mette a disposizione un corso di educazione civica per bambini

Su uno dei gruppi di discussione tra soci (che sono utile occasione di scambio di idee, confronto, arricchimento) nel sito rotary.org una rotariana di Latina, Claudia Giorgi – manager e scrittrice – ha segnalato e messo lodevolmente a disposizione un progetto di alfabetizzazione realizzato nel suo territorio da lei e altri soci. "Ho creato – scrive Claudia – un piccolo corso con slides di Educazione Civica per bambini delle scuole materne, quindi 3, 4 e 5 anni e insieme alle mie amiche e qualche socio del mio club siamo andati nelle scuole di Latina a fare lezione, è stato entusiasmante e volevo dividerlo con gli altri se per caso qualcuno fosse interessato a ripetere l'esperienza in un'altra città del distretto. Vi informo che il corso è molto semplice da spiegare e richiedere solo 15/20 minuti". E' stato anche realizzato un gradevole attestato da consegnare ai bambini "ed è stato importante per loro", dice Claudia Giorgi - visto che considerata l'età (hanno 3, 4 e 5 anni) è di sicuro il primo che ricevono nella loro vita". Raggiunta dal "Giornale del Rotary 2110", Claudia Giorgi, che è quest'anno segretaria del RC Latina, si è detta lieta di mettere il materiale a disposizione (in formato pptx) anche dei rotariani di questo Distretto che potranno richiederlo scrivendole all'indirizzo di posta elettronica claudia.giorgi@chemtura.com



A Palermo da cinque anni un progetto interclub "accoglienza e alfabetizzazione" per immigrati

Il "Progetto Accoglienza e Alfabetizzazione" a favore delle etnie presenti sul territorio di Palermo, è stato attivato nell'A.R. 2011 – 2012 dal Rotary Palermo Parco delle Madonie, presidente Adele Di Sparti Cera, ed è stato mantenuto negli anni a seguire dai successivi Presidenti pro tempore del Club come capofila e anche grazie al coinvolgimento di altri Club ed agli interventi dei Governatori: Gaetano Lo Cicero per l'a.r. 2012 – 2013; Governatore Maurizio Triscari per l'a.r. 2013 – 2014. Nell'a.r. 2012-2013, ha avuto il riconoscimento del GROC.

Per l'anno 2014 – 2015 la presidente dell'Inner Wheel Palermo, Adele Di Sparti Cera, oggi socia del Club Palermo Sud e delegato distrettuale per l'alfabetizzazione ed educazione di base, si è attivata presso

le opportune sedi, coinvolgendo il Presidente del RC Palermo Sud Nicolò Pavone, ed altri Club, per proseguire il progetto, anche con il contributo del Past Governor Maurizio Triscari, ed alla fattiva collaborazione del Past Presidente della Commissione Immigrati Lorenzo Genova, presso l'Istituto Platone, sempre con lo stesso staff dei mediatori culturali, anche di madre lingua araba.

Anche per l'a.r. 2015 – 2016 il Rotary Club Palermo Sud, presidente Marisa Scuderi si è intestato, nel segno della continuità, il progetto, unitamente ad alcuni Club dell'Area Panormus, Inner Wheel e Lions di Palermo, quale contenitore rotariano, con l'intendimento di realizzare un "Centro Permanente di Accoglienza ed Alfabetizzazione". Capofila del progetto sarà, per l'anno rotariano 2016 – 2017 il Club Palermo

Sud, presidente Ketty Sardo, come da indicazione espressa nel programma del Club, con la mia collaborazione.

Il Corso di Alfabetizzazione ed Educazione di base per gli immigrati presenti sul nostro territorio è stato attivato, il 24 novembre sempre presso l'Istituto Platone, dirigente scolastico prof. Pier Luigi Aurea, con il medesimo Staff, collaborato da una Segretaria della

Società Siciliana per l'Amicizia Fra i Popoli, sponsor partner e da un addetto alla comunicazione, anche grazie al contributo del Governatore Francesco Milazzo ed alla fattiva collaborazione di Adele Di Sparti Cera nella qualità di delegata distrettuale della Commissione per le Aree di intervento del R.I.

Il progetto è stato inoltre arricchito con un corso di informatica di base ed un servizio di consulenza, a cura dei Soci dei Club aderenti a seconda delle proprie competenze professionali, nei settori fiscali, amministrativi e sanitari etc. La frequenza media alle lezioni è stata di circa 30 unità., provenienti da Paesi con lingue, culture e religioni differenti (cingalesi, marocchini, ivoriani, brasiliani) e da Paesi dell'Est (Romania). Il 31 maggio presso l'Istituto Platone sono stati consegnati ai corsisti gli attestati di frequenza previo esame previsto.

Il progetto è ormai giunto al quinto anno di vita ed ha visto una frequenza complessiva di oltre 200 corsisti di varie etnie, presenti sul nostro territorio che hanno avuto l'opportunità di conoscere le nostre abitudini e di imparare a comprendere e scrivere la nostra lingua per un migliore inserimento nel tessuto sociale.





Seminari distrettuali sull'effettivo e sulla leadership al Sicilia Outlet Village di Agira (EN) l'1 e 2 ottobre

Nei giorni 1 e 2 ottobre 2016 si terranno, presso il Sicilia Outlet Village di Agira (EN), il "Seminario distrettuale sull'Effettivo" ed il "Seminario sulla Leadership distrettuale" organizzati nell'ambito dell'evento "Il Village dei sapori - Festival delle eccellenze enogastronomiche siciliane", un'iniziativa dedicata all'informazione ed alla promozione della cultura enogastronomica siciliana, ad ingresso libero ed aperta a tutti.

Lo scopo del Seminario distrettuale sull'effettivo è di preparare i dirigenti di club e distrettuali a sostenere e a rafforzare i loro club per soddisfare la crescente richiesta di servizi di volontariato in tutto il mondo e garantire la continuità e la crescita dell'organizzazione.

Il Seminario sulla Leadership distrettuale permette di fornire ai soci un'occasione per scoprire quali sono le opportunità di leadership nel Rotary. In particolare, il seminario mira a motivare i Rotariani a ricoprire ruoli di leadership a livello di distretto, zona e internazionale, condividendo informazioni e spunti su come prepararsi ai ruoli dirigenziali.

Questi seminari, benché considerati tappe indispensabili per la formazione dei dirigenti distrettuali e di Club, sono aperti a tutti i soci del Rotary ed è auspicabile un'ampia partecipazione; la segreteria distrettuale ha invitato quindi i presidenti di Club a inserire l'evento già nella circolare ai soci del mese di settembre.

Il Village dei sapori, nel quale i due Seminari si inseriscono, richiama l'attenzione su un tema importantissimo, come quello del patrimonio enogastronomico locale, convogliando gli interessati in una location, il Sicilia Outlet Village, che si presta perfettamente per posizione geografica, struttura architettonica e posizionamento d'immagine. Data la rilevanza del tema trattato, sia sul fronte turistico sia sul fronte dello sviluppo economico, con focus sul comparto agro-alimentare, l'attività si pone come risultato della collaborazione di Slow Food Sicilia/Enna e di Sicilia Outlet Village, con il patrocinio della Regione Sicilia.

I lavori si svolgeranno secondo il programma riportato a parte.

Per chi fosse interessato al pernottamento, si segnala che il Federico II Palace Hotel di Enna ha riservato al Rotary delle tariffe particolari (Euro 45 per persona a notte in camera doppia con trattamento BB e Euro 65 in camera DUS con trattamento BB) che è possibile prenotare direttamente in hotel (mail booking@hotelfederico-enna.it - tel. 0935 20176).

IL PROGRAMMA



Sabato 1 ottobre

Programma del Rotary

- 10:00-13:00 Seminario distrettuale sull'Effettivo

Programma del Festival

- 10:00-21:00 Mostra-mercato ad opera di 24 produttori di presidi Slow Food siciliani, dislocati in altrettanti 20 stand gastronomici posizionati in diverse location all'interno di Sicilia Outlet Village
- 10:00-21:00 Presenza di 2 isole Street Food, una dedicata alla vendita di un particolare arancino (il doppio strato, con piacentino ennese), l'altra alla vendita dei cannoli tradizionali di Piana degli Albanesi
- 15:00-16:00 Laboratorio del gusto* dedicato al pane nero e alle farine, organizzato negli uffici di Direzione del Village e aperto a tutti
- 15:00-16:00 Laboratorio del gusto* dedicato al cioccolato, riservato in esclusiva per il ROTARY ed organizzato all'interno della tensostruttura
- 16:30-17:30 Laboratorio del gusto* dedicato al cioccolato, organizzato negli uffici di Direzione del Village e aperto a tutti
- 16:00-17:30 Show Cooking ad opera del masterchef Salvo Paolo Mangiapane, dedicato in esclusiva al ROTARY
- 18:30-20:30 Show Cooking in Piazza Eventi ad opera dello chef stellato Martina Caruso, supportata dal masterchef Salvo Paolo Mangiapane

* Il laboratorio è riservato ad un numero massimo di 20 persone. La partecipazione può essere prenotata alla mail info@slow-foodenna.it e prevede un contributo di 5€,

che Slow Food devolverà in toto al proprio progetto «Orto in Africa».

Domenica 2 ottobre

Programma del Rotary

- 10:00-13:00 Seminario sulla Leadership distrettuale

Programma del Festival

- 10:00-21:00 Mostra-mercato ad opera di 24 produttori di presidi Slow Food siciliani, dislocati in altrettanti 20 stand gastronomici posizionati in diverse location all'interno di Sicilia Outlet Village
- 10:00-21:00 Presenza di 2 isole Street Food, una dedicata alla vendita di un particolare arancino (il doppio strato, con piacentino ennese), l'altra alla vendita dei cannoli tradizionali di Piana degli Albanesi
- 11:30-12:30 Laboratorio del gusto* dedicato all'olio, organizzato negli uffici di Direzione del Village e aperto a tutti
- 15:00-16:00 Laboratorio del gusto* dedicato alla birra, organizzato negli uffici di Direzione del Village e aperto a tutti
- 16:30-17:30 Laboratorio del gusto* dedicato al miele, organizzato negli uffici di Direzione del Village e aperto a tutti
- 17:00-19:00 Show Cooking in Piazza Eventi ad opera dello chef stellato Pino Cuttaia, supportato dal masterchef Salvo Paolo Mangiapane

* Il laboratorio è riservato ad un numero massimo di 20 persone. La partecipazione può essere prenotata alla mail info@slow-foodenna.it e prevede un contributo di 5€, che Slow Food devolverà in toto al proprio progetto «Orto in Africa».



Effettivo, un appuntamento da non perdere

Il seminario dell'1 ottobre al Sicilia Outlet Village è occasione importante per interrogarci seriamente sulle criticità e sui possibili rimedi da adottare

Nello scorso numero di agosto del bollettino vi ho intrattenuto con delle mie riflessioni sul tema dell'effettivo e dello sviluppo di nuovi club. Agosto, già trascorso da tutti. Noi mi auguro serenamente, come già detto è il mese che il Rotary dedica a tale particolare questione che è, sicuramente, di non poco momento. Provate, infatti, ad immaginare un sodalizio, qualunque esso sia, con un numero sparuto di adepti; sarà poco rappresentativo e scarsamente efficiente in ragione della limitazione delle forze di cui può effettivamente disporre. La consistenza numerica di un sodalizio è indubbiamente un elemento imprescindibile, anche se non il solo, affinché un'associazione possa fregiarsi di tale definizione. Gli elementi essenziali della stessa sono dunque le **persone** (gli associati) e lo **scopo comune** (finalità) per cui determinati soggetti decidono di aderirvi, di collaborare e di raggiungere gli scopi statutari.

Quanto più numerosa sarà un'associazione tanto più rappresentativa essa sarà; è, pertanto, obiettivo di ogni sodalizio sforzarsi di incrementare la propria consistenza numerica. Ma tale ovvia considerazione di ordine generale ha bisogno di ulteriore approfondimento.

Nello scorso decennio, a decorrere soprattutto dall'anno del centenario (2005) e sino al 2012, il Rotary International e, di conseguenza, il nostro Distretto ha adottato una politica volta alla spiccata crescita numerica dei soci e dei club e detto orientamento, condivisibile o meno, ha prodotto come risultato un notevole incremento in tal senso. Nel nostro Distretto sono nati ben **13 nuovi club solo nel 2005** e detto incremento di club è proseguito sino ad oggi fino a raggiungere il numero di **93**.

Partendo dai **64 club e 4.016 soci dell'anno 2004**, il Distretto ha però registrato il numero più alto di iscritti nel 2010 con ben **4.842 soci e 90 club**.

Successivamente a detto anno, pur aumentando il numero dei club, la compagine sociale ha cominciato a registrare un decremento numerico di soci.

In altri termini, il nostro Distretto dal 2010 ha iniziato a perdere soci ma, tuttavia, è aumentata la consistenza numerica dei club. C'è da chiedersi perché sia accaduto e stia tuttora accadendo tutto ciò.

Bisogna inoltre comprendere se quanto avvenuto sino al 2010 fosse **mera crescita o invece sviluppo fisiologico dell'Associazione?**

Numerosi intellettuali, economisti e sociologi hanno spesso dibattuto sul significato ontologico-semanticamente di queste due definizioni. Crescita e sviluppo sono meri sinonimi o esiste invece enorme diversità tra dette definizioni? Crescita e sviluppo, invero, non sono sinonimi!! La crescita, infatti, nella sua mera accezione economica, è l'aumento di beni e servizi prodotti dal sistema economico ed ha quindi natura per lo più **quantitativa**.

Lo sviluppo invece racchiude elementi di miglioramento che hanno incidenza positiva sulla qualità della

miglioramento qualitativo elevando, all'interno dei club, il livello culturale e di conoscenza dei soci e tra i soci, rafforzandone la coesione ed il senso di appartenenza degli stessi; se detta espansione non ha provocato, all'esterno dei club, rica-

scorso mese di Agosto era pari a **3.853**.

Adesso il numero aggiornato è sceso ancora a **3.833**, almeno secondo i dati del Rotary Club Central.

Se pensate che nel giugno 2004 il Distretto contava **4.016 soci**, che

“

In poco più di dieci anni il Distretto ha perduto mille soci e la consistenza oggi è pari a quella antecedente al 2004

”

dute positive quali, ad esempio, la maggiore considerazione da parte della collettività verso il locale Rotary club **riconosciuto finalmente socialmente utile** per via delle azioni di servizio praticamente adottate sul territorio e volte tutte alla soluzione anche di piccoli problemi che una distratta ed ignava

classe politica dirigente elude sistematicamente, allora abbiamo registrato una crescita che, in verità, è stata mero incremento numerico in quanto priva frutto di vero sviluppo e, quindi, di mi-

glioramento qualitativo, sociale e culturale dell'associazione.

Ritengo sommamente che negli anni del "centenario" sia stata privilegiata la teoria della "**Crescita**" dissociata da quella dello "**Sviluppo**" tant'è che all'incremento numerico dei soci è poi seguito il trend discendente che tuttora continua.

Vi avevo comunicato il numero dei soci del nostro Distretto che nello

detto numero aumentava sino al 2010 raggiungendo **4.842** soci, che oggi la consistenza numerica del Distretto è tornata a livelli inferiori al 2004 e che l'incremento numerico di circa **1.000 soci** registrato nell'ultimo decennio si è letteralmente polverizzato, ritengo, sommamente, che l'analisi da me avanzata possa avere un minimo di fondamento.

Se a tutto ciò aggiungiamo che, come detto nel precedente articolo di agosto, all'interno di tutti i nostri club esiste la categoria dei soci "iscritti" e quella dei soci "effettivi" e che quest'ultimi, è inutile nascondere, rappresentano la minoranza che fortunatamente si adopera per portare avanti, per gli uni e per gli altri, le attività di servizio e di club, **dobbiamo interrogarci seriamente sulle ragioni per cui accade tutto ciò e provare a individuare i possibili rimedi da adottare.**

Ecco allora che per approfondire tutto ciò il **1 ottobre** avrà luogo presso il **Sicilia Outlet Village di Agira (EN)**, il **Seminario Distrettuale sull'Effettivo**.

Scopo del seminario sarà:

a) esaminare lo stato di salute del Distretto e dei club;

b) indicare ai dirigenti di club e distrettuali le migliori modalità per coinvolgere i soci nella gestione del Club;

c) contribuire, di conseguenza, a sviluppare ancor più nei soci il loro senso di appartenenza al sodalizio;

d) motivarli in relazione alla vera "Mission" del Rotary;

e) suggerire i migliori criteri di

continua nella pagina seguente

Antonio Randazzo

“

“Abbiamo registrato una crescita che, in verità, è stata mero incremento numerico in quanto priva frutto di vero sviluppo e, quindi, di miglioramento qualitativo, sociale e culturale dell'associazione”

”

vita, sul tessuto sociale, politico e culturale di un territorio, una comunità, una Nazione, apportando elementi **qualitativi**.

Provando adesso ad applicare questi concetti al nostro Rotary, possiamo dire che l'aumento numerico di soci e di club determina certamente la crescita dell'associazione sotto il **profilo quantitativo**.

Ma se detta crescita non ha apportato all'associazione **elementi di**

“

Il Distretto auspica che al seminario dell'1 ottobre partecipino numerosi non solo i dirigenti di club ma quanti più soci possibili per trovare le soluzioni adatte per coniugare armoniosamente l'idea di un sano ed equilibrato sviluppo

”



Comunicare (bene) il Rotary

Fanno “notizia” e fanno bene al Rotary le azioni che dimostrano che i rotariani vivono e operano concretamente al servizio dell’umanità

Il Rotary International da sempre è stato particolarmente attento alla comunicazione ed alla tutela del proprio brand.

La ruota del Rotary è un simbolo unico, tra i più conosciuti al mondo, che negli anni ha acquisito una particolare forza ed efficacia distintiva, anche grazie ad una specifica azione di re-branding e tutela del proprio marchio, con precise indicazioni sull’uso del logo, dei colori e delle tecniche di comunicazione.

Tali risorse sono ampiamente fruibili nel sito ufficiale Rotary.org, attraverso il quale è possibile anche effettuare creazioni personalizzate, nel rispetto della nuova immagine pubblica del Rotary.

Il Governatore Nunzio Scibilia, in continuità con l’azione del nostro Distretto, ha creato un’apposita Commissione di supporto ai Club ed allo stesso Distretto, al fine di potenziare ed uniformare le forme di comunicazione dei valori del Rotary e della sua immagine pubblica, nonché della cura delle pubbliche reazioni.

Il primo frutto dell’operato della Commissione è stata la redazione di un immediato, chiaro e fruibile opuscolo già pubblicato nel precedente numero di questa rivista, nonché visionabile sul

lustrare il progetto.

Altra importante iniziativa è stata la creazione dell’unica pagina FACEBOOK “Distretto Rotary 2110”, che è diventata una delle voci più importanti e qualificate di co-

municazione dell’attività del Rotary.

Il fiore all’occhiello della comunicazione del Distretto 2110 – Sicilia e Malta, resta comunque “Il Giornale del Rotary 2110”.

Si tratta di un impareggiabile strumento che è diventato negli anni contenitore-memoria delle attività del nostro Distretto e delle iniziative di ogni Club.

Attraverso il lavoro costante una delle penne più importanti del giornalismo italiano, che continua nella sua instancabile opera di servizio, ogni mese, da anni, ci viene offerto un momento di confronto e di riflessione sui temi più importanti ed attuali del Rotary.

Accetterà questa mia riflessione l’amico Giorgio De Cristoforo, cui chiedo di non cassare questo pensiero sincero ed affettuoso, in quanto si tratta di un fatto incontrovertibile.

Ma di fronte a questa “corazzata” di comunica-

zione, tutto crolla se le azioni di noi rotariani non si concretizzano in attività di reale ed autentico service, a favore delle comunità e nel rispetto degli scopi e dei valori del Rotary.

La più importante informazione



è data da “quello che facciamo”, da “come lo facciamo”, dal “perché lo facciamo” e solo, infine, da “come lo comunichiamo”.

Il Rotary è e deve essere servizio, al di sopra di ogni interesse personale, e solo quando opereremo nel rispetto della legge fondamentale del Rotary, dei suoi principi, mettendo a disposizione le nostre capacità, le nostre risorse e le nostre esperienze, per migliorare il mondo in cui viviamo, faremo buona comunicazione.

Insegnare ai meno fortunati un mestiere, una professione, offrire ai bisognosi un momento di serenità, creare nuovi giovani leader, consentire scambi culturali e esperienze formative, finanziare borse di studio, lottare per eradicare la poliomielite, lavorare per la pace, sono queste le attività che sono “notizia” e fanno bene al Rotary e che comunicano veramente che i rotariani vivono e operano al servizio dell’umanità.

Massimiliano Fabio

Presidente della Commissione distrettuale Pubbliche Relazioni e Immagine Pubblica

“ Le opportunità di supporto ai Club dalle risorse del Distretto per la comunicazione (commissione distrettuale, Facebook, Giornale) e dal sito rotary.org ”

sito ufficiale del Distretto.

Con lo stesso obiettivo, tutti i componenti della Commissione hanno predisposto un format in powerpoint, a disposizione dei Club e di ogni rotariano, dichiarandosi pronti ad incontri per il-

lustrare il progetto.

Ma di fronte a questa “corazzata” di comunica-

Effettivo, un appuntamento da non perdere

continua dalla pagina precedente

cooptazione dei nuovi soci;

f) sostenere e rafforzare i club per soddisfare e garantire la continuità e la crescita **qualitativa** dell’organizzazione.

L’organizzazione del Seminario, che avrà la durata di mezza giornata, dalle ore 10,00 alle ore 13,30, sarà caratterizzata dall’estrema concretezza, dalla brevità degli interventi dei relatori che risponderanno a specifici e puntuali quesiti tratti da casi concreti che rappresentano la quotidianità della vita dei nostri club.

Saranno tracciate e consigliate soluzioni pratiche ed efficaci da adottare per risolvere le problematiche emergenti e ne seguirà un vivace dibattito. Memori Noi tutti che.... “Ormai non abbiamo tempo per riunioni interminabili, dove si discute di statuti, norme, procedure e regole interne, sapendo che non si combinerà niente” (De Andrade), il Seminario sull’effettivo del prossimo 1 Ottobre, al quale Vi chiediamo di partecipare numerosi – e non solo i dirigenti di club ma quanti più soci possibili- avrà questa particolare connotazione.

Vi attendiamo numerosi e motivati, fiduciosi che il Rotary del nostro Distretto troverà le soluzioni adatte per coniugare armoniosamente l’idea di un **sano ed equilibrato sviluppo che possa mantenere e rafforzare l’effettivo ed incrementare qualitativamente** le adesioni alla nostra magnifica Associazione.

Antonio Randazzo

Presidente della commissione distrettuale 2016-17 espansione e sviluppo dell’effettivo



Leadership, non se ne parla mai abbastanza

Siamo Rotariani e lavoriamo nei club e nella società perché le cose cambino e per fondare un nuovo umanesimo. L'occasione di un "autotest"

Parlare di leadership nel Rotary dovrebbe essere superfluo visto che la nostra Associazione si rivolge ai Leader della comunità in cui viviamo, ma sappiamo bene che di questo tema non si parla mai abbastanza. Il Rotary è una scuola di vita capace di coniugare i valori dell'Associazione con i valori della società e del mondo del lavoro e dà tanta importanza alla leadership da avere inserito come obbligo un seminario annuale su tale argomento.

Cogliamo allora quest'occasione per fare di questa lettura una specie di autotest per misurare quanto siamo effettivamente Leader e quanto ancora dobbiamo lavorare su noi stessi per diventare buoni leader al servizio degli altri.

Un Leader ha delle capacità in parte innate che gli derivano dalla sua sensibilità, ma che comunque devono essere sviluppate ed orientate attraverso la formazione:

- Capacità di coinvolgere attivamente gli altri.
- Capacità di empatia creando un clima positivo attorno a sé.
- Capacità di comunicare le proprie idee e dare un ideale.
- Capacità di emozionare toccando le corde del cuore di chi ascolta.
- Capacità di capire la cultura dell'ambiente in cui opera.

- Capacità di captare per tempo i segnali di cambiamento del mondo esterno.
- Capacità di sprigionare autorevolezza senza bisogno di comandi.

Queste capacità devono essere continuamente sviluppate ed arricchite ben sapendo che quanto impariamo serve nel club, ma soprattutto serve a noi nella vita di ogni giorno.

La società italiana soffre della mancanza di veri leader a qualsiasi livello. Oggi si cerca gente da mettere nei posti di comando e che risponda ad altri requisiti certamente diversi dalla leadership: appartenenza ad un gruppo, legami familiari, clientelari od economici

sono i requisiti richiesti. In breve si cercano capi e certamente non leader.

I valori quali la motivazione dei collaboratori, il senso di responsabilità, l'etica, la visione a lungo termine, il lavoro di squadra, la condivisione, contano meno della obbedienza cieca e dell'appartenenza ad un gruppo di potere.

Ma noi siamo Rotariani e lavoriamo nei club e nella società perché le cose cambino e per fondare un nuovo umanesimo. Ci formiamo per poter offrire una alternativa basata su valori che stanno alla base dell'essere uomini e del servire gli altri.

Lavoriamo allora per gestire al meglio le nostre abilità personali, il potenziale e le aspirazioni dei

nostri collaboratori, non arrendiamoci di fronte agli insuccessi, pilotiamo il cambiamento col controllo motivante nell'interesse della crescita della comunità in cui viviamo.

Da ultimo, nove consigli validi in qualsiasi ambiente di lavoro, pubblico o privato, nei club come nei rapporti sociali, per migliorare i nostri comportamenti e renderli più da Leader:

- Comunica la tua visione e vivila per essere credibile (ascolta quello che dici e guarda cosa fai).
- Parla con i tuoi collaboratori (o i tuoi amici) ogni giorno, sii presente nella loro vita.
- Mostra che apprezzi quello che fanno, ringraziali.
- Sii chiaro e convincente, spiega cosa ti aspetti da ognuno, cosa consideri accettabile e cosa no.
- Sii coerente, ma ammetti i tuoi errori chiedendo scusa.
- Discuti il fallimento di qualcuno a bassa voce ed il successo a voce alta.
- Sii umano e piacevole, sincerità ed onestà sono fondamentali.
- Discuti il comportamento sbagliato, ma non la persona.
- Premia la persona, ma non il comportamento.

Buon Rotary a tutti,

Gaetano Lo Cicero

PDG, presidente della commissione distrettuale 2016-17 per la leadership



Cosa caratterizza un Rotary club? A voi la scelta

di John Hewko, Rotary International General Secretary (pubblicato il 9 agosto in rotary.org)



Quello che il Rotary ha realizzato nell'ultimo secolo è degno di nota. Siamo stati una delle prime organizzazioni di adesione al servizio. I membri del Rotary hanno avuto un impatto decisivo nelle nostre comunità e nel mondo, dall'assistere nella stesura dell'atto costitutivo delle Nazioni Unite nel 1945 a San Francisco, ad essere alla testa del più riuscito partenariato della salute globale nella storia con il lancio del nostro programma Polio-Plus nel 1985, che ha ridotto una delle malattie più temute al mondo all'orlo dello sradicamento.

La lista di progetti pionieristici del Rotary è troppo lunga da elencare qui. Ma mentre la nostra fondazione entra nel suo secondo secolo, dobbiamo anche pensare intensamente a come continuare ad avere lo stesso impatto e influenza che hanno caratterizzato i nostri primi 100 anni.

I nostri soci, naturalmente, sono il cuore pulsante del Rotary. Quindi l'adesione è un buon inizio.

Maggiore flessibilità. Negli ultimi 15 anni il Rotary ha condotto programmi che hanno esplorato nuove definizioni di appartenenza, classificazione e di esperienza del Club. Abbiamo regolarmente constatato che quando ai club è data la libertà di determinare come condurre le proprie riunioni, la composizione dei membri e, ciò che definiscono impegno, il club è più vibrante e più in grado di crescere.

In alcune parti del mondo, il modello tradizionale di club funziona bene

ma, in altre, l'adesione è stazionaria. Onestamente, un singolo modello di club applicato universalmente alle nostre incredibilmente diversificate comunità rotariane è probabilmente insostenibile.

Per indirizzare questo, e supportare la salute future del Rotary, Il consiglio del Rotary sulla legislatura ha adottato due misure che secondo me sono critiche per la nostra organizzazione: I club hanno adesso più flessibilità su quando, dove e come si riuniscono e sui tipi di iscrizione che offrono.

Molto importante inoltre è che I Rotaractiani possono diventare soci del Rotary club mentre sono ancora nel Rotaract.

E' la vostra scelta. Mentre questa flessibilità è disponibile per quei club che scelgono di modificare i propri regolamenti, un club che preferisce continuare ad aderire ai requisiti tradizionali riguardanti riunioni, partecipazione, struttura, o categorie di iscrizione, può continuare così. Alcuni club hanno già approfittato della nuova flessibilità. Il Rotary ha bisogno di trattenere i talenti di giovani leader qualificati così come attrarre soci da tutti i gruppi demografici. Le decisioni sui soci, così come molte altre al Consiglio di quest'anno, sono un passo significativo per il future del Rotary.

(Apprendi di più sulla decisione delle flessibilità delle iscrizioni e sulle riunioni e sull'impatto che avranno sulla crescita della nostra organizzazione negli anni a venire. Vi invito a condividere queste informazioni con I Rotariani del Vostro Club, distretto e regione. Potete anche leggere una recensione sulle azioni del Consiglio su rotary.org)



Leadership, una storia americana

*Todd Jenkins, primo di dieci figli di una famiglia di minoranza povera, oggi rotariano:
"Ho dovuto abbattere le barriere. Altrimenti, avrei dovuto fare ciò che era l'idea di me della società"*

Secondo il socio Todd Jenkins, lui è il primo nella sua famiglia "a fare tutto": il primo ad andare al college, a volare in aereo, a visitare un altro Paese e a vivere in un altro Stato.

Jenkins, 28 anni, è cresciuto in un quartiere poco abbiente di Columbia, South Carolina, USA; la sua famiglia ha lavorato duramente solo per poter arrivare a fine mese, e viaggiare e andare al college sembrava impossibile.

Jenkins, primogenito di dieci figli, dichiara che il suo obiettivo era interrompere lo status quo della sua famiglia e creare un esempio positivo per i suoi fratelli, e ringrazia sua madre per averlo aiutato ad evitare di cadere nel comune circolo vizioso dei giovani afro-americani della sua comunità.

"Per molti giovani uomini di minoranze povere senza speranza, c'erano solo tre possibilità: gang, prigionia o morte", dichiara Jenkins, socio del Rotary Club di Fayetteville, Arkansas. "Mia madre non avrebbe permesso che quello fosse il mio destino, assicurando la mia attenzione per l'istruzione e le attività produttive, tra libri e chiesa".

Grazie a questo supporto e alla sua istruzione, Jenkins ha avuto ottimi risultati negli studi, ottenendo una borsa di studio all'University of South Carolina, dove si è laureato, e alla State University per il Master.

Essere il primo in famiglia ad avere successo non può essere sottovalutato, dichiara Jenkins.

"Non ci sono esempi, puoi creare da solo il tuo percorso", afferma Jenkins, che ha preso il Master in sviluppo professionale delle minoranze. "Ho dovuto imparare come utilizzare tutte le risorse. Ho dovuto abbattere le barriere. Altrimenti, avrei dovuto fare ciò che era l'idea di me della società. Mi auguro di aver fornito un esempio ai miei familiari per poter diventare ciò che desiderano".

Il Rotary apre le porte al mondo

Jenkins si è trasferito a Fayetteville nel 2012 per completare il suo dottorato e accettare un impiego presso l'University of Arkansas. La vita nel campus non era completamente soddisfacente, e Jenkins cercava un modo per farsi coinvolgere maggiormente nella comunità. Il rettore lo invitò a una riunione del Rotary club di Fayetteville e Jenkins rimase attaccato al Rotary.

"Non sapevo nulla del Rotary all'inizio, ma dopo un paio di riunioni, mi fece impressione il numero di programmi che offriva. Per non parlare dei relatori, che erano le persone di spicco di Fayetteville. Andare alle riunioni era come studiare la storia della comunità in cui abitavo". Quando



divenne socio del Rotary a 24 anni — un'altra novità per la famiglia — Jenkins era il più giovane tra gli oltre 200 soci del club. Ma questo non gli impedì di cercare posizioni di leadership.

Poco dopo la sua affiliazione, Jenkins prese l'aereo per la prima volta, grazie al Rotary e al programma di Scambio giovani in Brasile, raggiungendo "un altro livello nel Rotary", avendo l'opportunità di studiare per il suo dottorato, imparando come gli amministratori dell'università brasiliana si integrano con gli studenti. Ma Jenkins dichiara anche di aver appreso come fare attenzione al prossimo più di quanto avesse mai fatto in precedenza.

"Ho provato per la mia famiglia ospitante in Brasile le stesse emozioni che provavo per la mia famiglia negli Stati Uniti. Certo, siamo culturalmente diversi, ma abbiamo anche tanto in comune. Essere esposto a stili di vita e culture diverse mi ha aiutato a piantare i semi che stanno fiorendo nella mia vita adesso".

Investire in diversità e inclusione

Entusiasta della sua esperienza di scambio, Jenkins è ritornato pronto a promuovere gli scambi. Divenne il presidente di commissione Scambio giovani del suo club e in seguito Responsabile per lo Scambio giovani del distretto, uno tra i dirigenti più giovani nel Rotary. Inoltre, ha ricoperto l'incarico di presidente di commissione distret-

tuale RYLA, consulente di facoltà per Rotaract e consulente dei patrocinatori di Interact.

La sua formazione a livello distrettuale ha consentito a Jenkins di trasformare i suoi obiettivi professionali in risultati tangibili.

Notando che 40-50 dei 210 soci di club non partecipavano regolarmente alle riunioni, ma il loro pranzo era comunque pagato, Jenkins decise di proporre la Regola sotto i 35: metà dei posti disponibili potrebbero essere usati per invitare dei giovani professionisti alla riunione a titolo gratuito. E se uno di questi ospiti avesse deciso di affiliarsi, le loro quote sociali sarebbero state ridotte della metà.

Secondo Jenkins questa iniziativa ha consentito di reclutare circa 12 nuovi soci dal suo lancio, due anni fa: "Se le persone della comunità non sono esposte al Rotary, come potranno sapere tutto ciò che abbiamo realizzato? Portare giovani professionisti con un incentivo finanziario è un ottimo modo per sviluppare in modo olistico e aggiungere il pezzo mancante".

Anche Pittman è entusiasta: "I giovani professionisti che stanno pensando di affiliarsi al Rotary spesso hanno limitazioni finanziarie e di tempo. Il nostro programma consente al club di dichiarare ai giovani professionisti interessati che ci teniamo a loro, e vogliamo che si uniscano a noi per cambiare la nostra comunità e le altre nel mondo".

Collegare il tutto

Oltre al Rotary, Jenkins è il fondatore e CEO di Bowtie Development, un'azienda internazionale di gestione di leadership e sviluppo professionale il cui focus è riunire persone di varie estrazioni per migliorare la produttività e performance organizzativa.

La sua predilezione per i papillon ha portato al suo nomignolo, "Dr. Bowtie." "Mi piace! E vorrei essere sempre chiamato così", ha dichiarato ridendo.

Questo mese, Jenkins sarà a capo del Young Professionals Summit in Arkansas, evento co-sponsorizzato dai Rotary club dell'area. Il summit mira a promuovere nei giovani leader emergenti i cambiamenti positivi, in se stessi, nelle loro sedi di lavoro e comunità. Jenkins ha dichiarato: "Io vorrei mostrare il Rotary e incoraggiare i partecipanti a conoscere ciò che facciamo", e per promuovere quest'obiettivo, lui parlerà ai club di tutto il mondo sulla diversità e l'inclusione. "Non mi piace necessariamente usare la parola diversità. Per me "diversità" significa "completezza". Io penso che il Rotary ottenga questa completezza investendo nei giovani e nei soci di estrazione diversa. I programmi come Scambio giovani e Sviluppo dell'effettivo sono la nostra linea diretta con la diversità. Queste sono persone che hanno già un'esperienza globale, cruciale per il futuro del Rotary".

"La diversità significa invitare tutti alla festa. L'inclusione significa consentire a tutti i presenti al party di ballare come desiderano. Questo è ciò che desidero per il Rotary. Continuiamo a ballare". (da rotary.org)



Polio: due casi in Nigeria dopo due anni “Il Rotary rafforza e continua l’impegno”

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha confermato il mese scorso due casi di poliovirus selvaggio di tipo 1 (WPV1) in Nigeria, i primi casi nel Paese da luglio 2014. Dopo un anno senza alcun caso di poliovirus selvaggio, la Nigeria era stata rimossa dall'elenco dei Paesi polio-endemici a settembre 2015. Questi casi – in due aree di governo locale nello Stato di Borno – si sono verificati a luglio 2016. Il governo della Nigeria, in partnership con la Global Polio Eradication Initiative, prenderà misure immediate per rispondere rapidamente all'epidemia per impedire l'ulteriore diffusione della malattia. L'intervento includerà campagne di vaccinazione d'emergenza per migliorare l'immunità nelle aree impattate e a rischio, e attività rinforzate di sorveglianza, per assicurare di rilevare tutti i ceppi della polio. Siccome la polio non conosce i confini, saranno prese delle misure per proteggere i Paesi confinanti, per assicurare che tutti i bambini siano vaccinati e per ridurre il rischio d'infezione della malattia.

“Questa notizia – ha commentato il sito Rotary.org è deludente per tutti i soci del Rotary, e



in particolare quelli della Nigeria, che hanno lavorato indefessamente per aiutare il Paese a interrompere la trasmissione della polio. Tuttavia, il Rotary continua a rimanere completamente impegnato a combattere la polio dovunque rimangono bambini a rischio, incluse Nigeria e Africa”.

“I soci del Rotary – aggiunge Michael K. McGovern, International PolioPlus Chairman –

rimangono flessibili davanti a tutte le sfide. Oggi, noi ci arrotoliamo le maniche e rinnoviamo i nostri sforzi per liberare il mondo da questa devastante malattia. I Rotariani in Nigeria hanno già lavorato duramente per dare il supporto all'intervento contro l'epidemia, e faremo anche leva sul nostro network per proteggere rapidamente i bambini nei Paesi confinanti. L'Organizzazione Mondiale della Sanità è certa che la Nigeria potrà eradicare la polio. Il programma ha superato le epidemie in passato, e noi abbiamo gli strumenti per farlo di nuovo in Nigeria. Il Rotary non fermerà mai i suoi sforzi per assicurare che ogni bambino nasca in un mondo libero dalla polio dove sarà protetto da questa malattia paralizzante”.

John Germ: la polio resta il primo nostro impegno

Il presidente del Rotary International, John F. Germ, ribadisce con forza quasi in ogni intervento, a partire, oltre un anno fa, dall'annuncio del tema di quest'anno (“Il Rotary al servizio dell'umanità”) che l'impegno più importante rimane quello per l'eradicazione della polio in tutto il mondo. Finché la polio costituisce una minaccia anche per un solo bambino, i bambini del mondo sono a rischio. “La polio – dice Germ – resta sempre al primo posto. Non cosa faremo dopo la polio quindi, ma, invece, sconfiggiamo prima la polio. Perché domandarsi cosa il Rotary farà dopo l'eradicazione della polio è un po' come gridare a un atleta che sia nell'ultimo miglio dal traguardo di una maratona “Che farai nelle prossime Olimpiadi?” Non è il momento di chiedere cose così. Per prima cosa dobbiamo terminare la gara – poi penseremo alla prossima competizione. La prima cosa, la più importante, che ciascuno di noi può fare per il futuro del Rotary è di assicurarsi che non solo si finisca la gara ma che la si vinca. Che significa ciò? Significa che non solo dobbiamo eradicare la polio ma



occorre rendere la sua eliminazione una vittoria per il Rotary. Se ciò che raggiungeremo attraverso il progetto Polio Plus è un mondo senza polio, bene, questo risultato – dice Germ – sarà valso ben più del lavoro che abbiamo dedicato”.

Occorrono tre anni senza nuovi casi per certificare l'eradicazione del virus

La poliomielite è causata da tre tipi di poliovirus (1, 2 e 3), appartenente al genere enterovirus, che invade il sistema nervoso nel giro di poche ore, distruggendo le cellule neurali colpite e causando una paralisi che può diventare, nei casi più gravi, totale. In generale, la polio ha effetti più devastanti sui muscoli delle gambe che su quelli della braccia. Le gambe perdono tono muscolare e diventano flaccide, una condizione nota come paralisi flaccida. In casi di infezione estesa a tutti gli arti, il malato può diventare tetraplegico. Nella forma più grave, quella bulbare, il virus paralizza i muscoli innervati dai nervi craniali, riducendo la capacità respiratoria, di ingestione e di parola. In questo caso, è necessario supportare il malato con ausili nella respirazione. Negli anni '50, erano molto diffusi a questo scopo i polmoni d'acciaio, sostituiti oggi da strumenti assai più agili. La polio colpisce soprattutto i bambini sotto i cinque anni di età. Non esistono cure per la poliomielite, se non trattamenti sintomatici che possono solo in parte minimizzare gli effetti della malattia. L'unica strada per evitare potenziali conseguenze è la prevenzione tramite vaccinazione, che ha prodotto diffusi e radicali risultati positivi dovunque. In Italia, nel 1958, furono notificati oltre 8mila casi. L'ultimo caso americano risale al 1979, mentre nel nostro paese è stato notificato nel 1982.

Oggi nel mondo restano solo due ceppi di poliovirus selvaggio. Di questi, il Tipo 3 non è stato rilevato da quasi tre anni, e il tipo di poliovirus selvaggio 1 è endemico solo in Afghanistan e Pakistan. La Nigeria era l'ultimo Paese dell'Africa in cui la polio era endemica, e da due anni non si registravano nuovi casi di poliovirus selvaggio. Non abbastanza, tuttavia, perché soltanto dopo tre anni senza nuovi casi nelle regioni monitorate dall'OMS, i suoi funzionari provvederanno a dichiarare ufficialmente che la polio è stata sradicata.





IL MESSAGGIO DI SETTEMBRE DEL PRESIDENTE DEL R.I. JOHN F. GERM

Appuntamento ad Atlanta per il centenario della RF

Nell'estate del 1917, a pochi mesi dall'intervento degli Stati Uniti nella Prima guerra mondiale, il Rotary ha organizzato il suo ottavo congresso ad Atlanta. Anche se secondo tanti Rotariani il congresso andava cancellato, il Consiglio centrale del RI decise che il congresso doveva andare avanti secondo il programma, in accordo anche con Paul Harris. Nel bel mezzo di quel momento d'incertezza e paura, nell'ambito dei saluti per il congresso, Paul Harris scrisse alcune delle parole più citate nel Rotary:



Lo sforzo individuale, quando ben diretto, può fare molto, ma il bene più grande deve necessariamente provenire dagli sforzi congiunti di molti uomini. Lo sforzo individuale può essere indirizzato alle esigenze individuali, ma lo sforzo congiunto dovrebbe essere dedicato al servizio del genere umano. Il potere degli sforzi congiunti non conosce limiti

Opportunamente, proprio durante questo congresso l'allora Presidente Arch C. Klumph propose un fondo di dotazione del Rotary "al fine di fare del bene nel mondo". Al potere degli sforzi congiunti si aggiunse un nuovo potere: quello delle risorse congiunte. Questo congiungimento si è dimostrato inarrestabile ed è alla base di molte delle opere del Rotary negli ultimi 100 anni. Oggi, è difficile immaginare il Rotary senza la sua Fondazione. È stata la Fondazione che ha cambiato l'organizzazione da club locali in una forza internazionale per il bene con la potenza di cambiare il mondo.

In questo anno rotariano, festeggeremo il centenario della nostra Fondazione nella città dove è cominciato tutto: Atlanta. Il nostro 108° congresso Rotary promette di essere uno dei più entusiasmanti, con relatori che ci ispireranno, grandi spettacoli e una vasta gamma di sessioni di gruppo per aiutare a portare avanti il servizio nel Rotary. Naturalmente, celebriamo con stile il centenario della nostra Fondazione!

A prescindere dal fatto che siate dei partecipanti regolari del congresso o che sia il vostro primo, quello del 2017 sarà un evento da non perdere. Atlanta è una grande destinazione, con ottima cucina, persone accoglienti e tante attrazioni locali da provare. Ma la ragione principale per venire al congresso è il congresso stesso, le persone, le idee, l'ispirazione e l'amicizia che troverete lì. Per maggiori informazioni e per usufruire di uno sconto sulla registrazione, visitate www.riconvention.org/it. Arrivederci ad Atlanta!

John F. Germ

L'australiano Ian Riseley presidente del R.I. 2017-18

Nel 2017-2018 presidente del Rotary International sarà Ian H.S. Riseley, socio del Rotary Club di Sandringham, Victoria, Australia, scelto l'anno scorso dalla Commissione di nomina della quale facevano parte sedici rotariani, appartenenti a Club di varie nazioni.

Riseley afferma che i partenariati significativi con le aziende e altre organizzazioni sono cruciali per il futuro del Rotary. "Noi abbiamo i programmi e il personale e altri hanno le risorse", spiega Riseley, e aggiunge: "Fare del bene nel mondo è l'obiettivo di tutti. Dobbiamo imparare dall'esperienza del programma di eradicazione della polio per massimizzare la consapevolezza del pubblico per i futuri partenariati".

Riseley è un commercialista e titolare della Ian Riseley and Co., che si occupa di consulenza alle imprese locali e internazionali, con particolare attenzione agli affari internazionali. Ha ricevuto il premio AusAID Peacebuilder dal governo australiano nel 2002 in riconoscimento del suo lavoro a Timor-Leste. Inoltre, Riseley ha ricevuto la medaglia dell'Ordine d'Australia nel 2006 per il servizio alla comunità australiana.

"I governi vedono il Rotary come rappresentante positivo della società civile. Dobbiamo collaborare con la società civile per sostenere la pace e la risoluzione dei conflitti, così come abbiamo fatto per l'eradicazione della polio", afferma Riseley.



Socio dal 1978, Riseley ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: tesoriere, consigliere, amministratore, membro della commissione direttiva del Consiglio centrale, membro di task force, presidente e membro di commissione e governatore distrettuale. Ex membro della campagna di eradicazione della polio del settore privato dell'Australia, Riseley è stato insignito del premio della Fondazione Rotary per il servizio per un mondo libero dalla polio. Lui e sua moglie, Juliet, sono Amici Paul Harris multipli, Grandi donatori e membri della Bequest Society.

Con Riseley il DG de Giorgio



L'anno prossimo, con il presidente internazionale Ian Riseley, sarà Governatore del Distretto 210 John de Giorgio, 56 anni, di Malta, laureato in geografia economica e fondatore e amministratore delegato della Shireburn Software Ltd, una società maltese leader nei prodotti software con un portafoglio di clienti in 42 paesi e con oltre 4.000 società che utilizzano i suoi sistemi. Per de Giorgio, il primo impegno distrettuale da Governatore incoming sarà il 22 ottobre prossimo al Federico II di Enna bassa con il Pre-Sipe 2017-18, primo incontro con i presidenti di Club eletti per il 2017-18, che si terrà in concomitanza con il corso ECR (Educazione continua nel Rotary). Domenica 30 ottobre John de Giorgio terrà a Malta il Pre-Sipe per i presidenti incoming dei club dell'area maltese.

A gennaio de Giorgio parteciperà in California (San Diego, 15-21) all'assemblea internazionale di formazione dei governatori incoming. L'11 febbraio de Giorgio terrà a Enna bassa il seminario di formazione della squadra distrettuale 2017-18, e il 18-19 marzo, pure a Enna bassa, il Sipe (seminario di istruzione dei presidenti eletti). Infine l'assemblea di formazione distrettuale è fissata per il 20 maggio, ancora a Enna bassa.





L'ugandese Samuel Frobischer Owori nominato presidente del R.I. 2018-2019

Nei primi di agosto la Commissione di nomina per il Presidente del Rotary International per l'anno 2018-2019 ha nominato all'unanimità Samuel Frobisher Owori, del Rotary club di Kampala, Uganda. Owori sarà dichiarato ufficialmente Presidente nominato il 1° ottobre, se non ci saranno dei candidati sfidanti. La commissione era composta da diciassette rotariani di varie nazioni; tra essi quest'anno un italiano, Elio Cerini del RC Milano Duomo. Owori ha dichiarato di vedere nel Rotary "un'incredibile passione per fare la differenza". Come presidente, egli prevede di "guidare tale entusiasmo e orgoglio per fare in modo che ogni progetto diventi un motore di pace e prosperità". I principali interessi di Owori come leader Rotary sono l'effettivo e l'espansione. Da quando ha ricoperto l'incarico di governatore, i club in Uganda (che insieme con la Tanzania forma il Distretto 9211) sono passati da 9 a 89. Egli esorta i leader precedenti, presenti e futuri a collaborare per coinvolgere donne, partecipanti ai programmi giovanili, gli alunni e i membri della comunità a in-



crementare l'effettivo del Rotary nei prossimi anni.

"Ci sono tanti posti che hanno bisogno del Rotary e numerosi potenziali soci che non sono mai stati invitati", secondo Owori. "Il problema sono i Rotariani che entrano a far parte dell'organizzazione e chiudono le porte".

Owori è Chief Executive Officer (CEO) dell'Institute of Corporate Governance of Uganda. Prima di tale incarico, era stato Executive director dell'African Development Bank, Managing director

dell'Uganda Commercial Bank Ltd., e Director dell'Uganda Development Bank. Il Presidente nominato ha studiato legge, relazioni del lavoro, business management, corporate resources management, microfinanza e marketing in Inghilterra, Giappone, Svizzera, Tanzania e Stati Uniti, inclusa la Harvard Business School.

Da quando è diventato socio nel 1978, Owori ha ricoperto l'incarico di Coordinatore Regionale della Fondazione Rotary, Coordinatore Regionale per l'effettivo del RI e Rappresentante RI al programma per l'ambiente dell'ONU e per UN-Habitat; membro e presidente di varie commissioni, inclusa la Commissione internazionale PolioPlus, la Drug Abuse Prevention Task Force e la Commissione di revisione. Recentemente, Owori ha ricoperto l'incarico di Amministratore della Fondazione Rotary, presidente della Commissione finanze della Fondazione Rotary e membro della Commissione investimenti. Owori è un Benefattore della Fondazione Rotary e lui e sua moglie, Norah, sono Grandi donatori e Amici di Paul Harris.



Per il 2018-19 il DGN è Titta Sallemi

Nel 2018-2019, quando presidente del R.I. sarà l'ugandese Sam Owori, nel Distretto 2110 sarà Governatore Titta Sallemi, del RC Vittoria. Medico, 67 anni, Sallemi, tra i numerosi importanti impegni svolti per il Rotary, è stato due volte segretario distrettuale.

Uganda, un paese con 35 mln di abitanti

L'Uganda, in Africa orientale, confina con Sudan, Tanzania, Ruanda, Kenya, Repubblica democratica del Congo; non ha sbocchi sul mare ma il suo territorio (241mila kmq, un po' più piccolo dell'Italia, 301mila) comprende una cospicua parte del Lago Vittoria (per il resto appartenente a Kenya e Tanzania, con i quali l'Uganda nel 1999 ha costituito una comunità economica dell'Africa dell'Est)). Ha 35 milioni di abitanti (40% cattolici, 35% anglicani), ed è caratterizzato da una forte frammentazione linguistica (lingue ufficiali sono l'inglese e lo swahili, ma vengono parlate una quarantina di lingue locali); la capitale è Kampala (1,6 milioni). Dopo oltre un secolo di colonizzazione britannica l'Uganda ottenne l'indipendenza nel 1962, ma nei trent'anni successivi il paese subì una sanguinosa alternanza di regimi dittatoriali militari. Dopo l'approvazione di una nuova costituzione repubblicana nel 1995, il passaggio al multipartitismo avvenne solo nel 2005. Negli ultimi anni il paese ha compiuto numerosi progressi in campo economico e nel rispetto dei diritti umani, ma restano ancora gravi problemi nell'economia (il settore più importante è l'agricoltura, il caffè la principale esportazione), nelle infrastrutture e servizi, e nell'istruzione.





Festa delle Fellowship il 24 e 25 settembre

*Aperta anche ai rotariani e familiari non appartenenti ai Circoli
Tra gli obiettivi anche una raccolta fondi pro Rotary Foundation*

Per il 24 e il 25 settembre, a Palermo, i responsabili dei Circoli Professionali Rotariani del territorio hanno organizzato una Festa nel corso della quale i rotariani del Distretto parteciperanno attivamente ai progetti delle Fellowship, le aggregazioni che all'interno del Rotary associano rotariani che condividono una passione comune, e si incontrano per ricercare nuove relazioni di amicizia, per arricchire la loro esperienza nel Rotary e per ricercare nuove opportunità di service. Sono una sessantina le Fellowship censite dal Rotary International; anche nel nostro Distretto operano le Fellowship più diverse, dagli amanti della buona cucina ai velisti, dagli appassionati di auto d'epoca alla cultura classica e greca, dai motociclisti ai golfisti. Numerosi sono i

rotariani di Sicilia e Malta che si sono avvicinati a questo modo di "essere" Rotary. La festa del 24 e 25 settembre, promossa dalla commissione distrettuale per le fellowship (quest'anno la presiede Vincenzo Autolitano) propone un programma molto articolato, con appuntamenti specifici per ciascuna Fellowship. L'obiettivo è di riuscire a coinvolgere nelle diverse iniziative i rotariani e le loro famiglie a prescindere dalla loro appartenenza o meno alle varie Fellowship. Durante la Festa, il sabato sera, è inoltre prevista una serata conviviale, che si svolgerà nello splendido scenario del Golfo di Mondello. L'iniziativa, oltre a dare maggiore diffusione alle Fellowship, avrà lo scopo di raccogliere Fondi pro-Rotary Foundation.

IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

Sabato 24 settembre

Ore 9.00 – Porticciolo la Cala di Palermo – Ritrovo dei partecipanti

I.Y.F.R. International Yachting Fellowship of Rotarians

10.00 > Trasferimento presso il Pontile della Lega Navale Italiana.

10.30 - 13.00 > 1° Turno – Escursione in barca per osservare Palermo dal mare e nel Golfo di Mondello in alternativa Visita Museo del Mare ed Arsenalale Palermo.

13.30 > Aperitivo offerto dalla Flotta Sicilia della IYFR - Presentazione nuova iniziativa GROC R.C. Palermo Ovest – L.N.I. Palermo.

14.30 > Pranzo libero (convenzione con il vicino ristorante "Calamida", prenotazione consigliata)

15.00 - 17.00 > 2° Turno - Escursione in barca per osservare Palermo dal mare e nel Golfo. Eventuali ospiti a bordo delle moto (percorso sulle colline vicine).

Fellowship Rotarian Gourmet

10.00 > Tour Street Food, itinerario pedonale gastronomico-culturale in centro storico. Guida per la descrizione storico artistica a cura del Prof. Arch. Ettore Sessa del Rotary Club Palermo.

10.10 - 11.30 > Mercato Vucciria: 1. Franco U' Vastiddaru; 2. Oratorio della Compagnia di San Lorenzo con visita alla riproduzione della Natività del Caravaggio; 3. Antica Focacceria San Francesco; 4. U Purparo.

11.45 - 13.30 > Mercato Ballarò: 1. Piazza della Vergogna; 2. Casa Professa; 3. Al banco del pesce di Giuseppe; 4. Friggitoria Chiluzzo in Piazza Kalsa. Pomeriggio a disposizione.

ARACI - Auto d'Epoca

10.00 > Compilazione modulo di partecipazione.
10.00 - 13.00 > Tour in auto d'epoca lungo il percorso Arenella-Vergine Maria- Mondello Valdesi-Sferracavallo-Via dell'Olimpo- Parco della Favorita
13.30 > Aperitivo offerto dall'ARACI-Distretto 2110
14.30 > Pranzo libero (convenzione con il vicino

"Calamida", prenotazione consigliata).

15.30 - 17.30 > 2° Turno – Tour in auto d'epoca lungo il percorso di Monte Pellegrino.

International Fellowship of Motorcycling Rotarians

10.00 > Colazione Calamida BAR.

10.30 - 13.00 > 1° Turno Partenza dei motociclisti, con eventuali ospiti a bordo delle moto: Salita di Monte Pellegrino (andatura da passeggio); Tour di Mondello – Gita e sosta Caffè nella Piazzetta di Mondello. CALAMIDA – saluti agli eventuali ospiti.
13.30 > Colazione libera al Calamida (prenotazione consigliata).

14.30 - 17.30 > 2° Turno Partenza dei motociclisti, con eventuali ospiti a bordo delle moto (percorso sulle colline vicine).

Fellowship Magna Grecia

10.00 - 13.30 > Raduno piazza Kalsa. Tour Foro Italico- Mura delle Cattive Piazza Marina- Villa Garibaldi - Via Alloro - Chiesa della Gancia - Complesso di S. Maria dello Spasimo - Oratorio dei bianchi.

14.30 > Pomeriggio a disposizione.

International Golfing Fellowship

Ore 20.30 – Serata Conviviale – Spenid Hotel La Torre Mondello

Domenica 25 settembre

I.Y.F.R. International Yachting Fellowship of Rotarians

9.30 > Cala di Palermo - Ritrovo dei partecipanti.

10.00 > Trasferimento presso il Pontile della Lega Navale Italiana.

10.30 - 13.00 > 3° Turno - Escursione in barca per osservare Palermo dal mare e nel Golfo di Mondello.

Fellowship Rotarian Gourmet

9.00 > Cala di Palermo - Ritrovo dei partecipanti.

9.30 > Colazione con granita al Foro Italico.

Rotary Distretto 2110
Governatore Maurizio SCILIA

FESTA delle FELLOWSHIP
24 - 25 Settembre 2016
CALA del PORTO di PALERMO

Meeting dei Circoli Distrettuali
Professionali ed Hobbystici

- ARACI - Auto d'Epoca
- IFMR - Motociclisti Rotariani
- IYFR - Flotta Sicilia
- MAGNA GRECIA - Cultura Classica
- ROTARIAN CYCLING - Ciclismo
- ROTARIAN GOLF
- ROTARIAN GOURMET
- TOTAL QUALITY MANAGEMENT

ed altre Fellowship di nuova costituzione

**Diversi Circoli per interessi diversi...
...Tanti Circoli per TUTTI i Rotariani**

Evento delle Fellowship Distrettuali realizzato a scopo benefico con la collaborazione di

AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO
Porto di Palermo e Turisti Services

10.00 > Passeggiata nel centro storico di Palermo.

11.00 > Messa in Cattedrale.

12.15 > Visita alla pasticceria Cappello e libera degustazione.

13.30 > Pranzo libero P.za Marina "La Cambusa".

ARACI - Auto d'Epoca

9.30 > Cala di Palermo - Ritrovo dei partecipanti.

10.30 > Compilazione modulo di partecipazione.

11.00 - 13.00 > Tour in auto d'epoca lungo il percorso Arenella-Vergine Maria- Mondello Valdesi-Parco della Favorita.

International Fellowship of Motorcycling Rotarians

9.30 > Cala di Palermo - Ritrovo dei partecipanti.

10.00 > Colazione Calamida BAR.

10.30 - 13.00 > 3° Turno Partenza dei motociclisti, con eventuali ospiti a bordo delle moto (itinerario da definire).

Fellowship Magna Grecia

10.00 - 13.30 > Raduno piazza Kalsa. Tour Foro Italico- Mura delle Cattive - Piazza Marina- Villa Garibaldi - Via Alloro - Chiesa della Gancia - Complesso di S. Maria dello Spasimo - Oratorio dei bianchi.

14.30 > Pomeriggio a disposizione.

International Golfing Fellowship

9.00 > Cala di Palermo - Ritrovo dei partecipanti.

10.00 > Trasferimento a Villa Airolti, nel Parco della Favorita.

10.00 - 13.00 > Lezione di approccio allo sport del Golf con maestri federali ed istruttori.

Alla manifestazione saranno presenti i camper dell'Associazione F. Morvillo, a disposizione del Distretto 2110, che offriranno uno screening medico alla cittadinanza.



A Palermo il 10 settembre il decimo MCW "fiera internazionale dei progetti rotariani"



Dal 7 all'11 settembre si svolgerà a Palermo la decima edizione del MCW (Multi Club Workshop) che riunisce ogni anno in una città e in un paese diverso rotariani di buona volontà di diverse nazionalità, accompagnati da famigliari e amici, per promuovere la realizzazione di iniziative umanitarie nel mondo. Questi incontri durano almeno tre giorni, uno dei quali riservato all'esame delle varie iniziative e gli altri due utilizzati per attività turistiche e conviviali. Ma ogni incontro annuale dura di fatto molto più delle tre giornate previste. L'effetto di un Multi-Club Workshop si prolunga su più anni, cioè fino alla completa realizzazione delle iniziative accettate dai club. I partecipanti diventano quindi membri di un gruppo di persone molto motivate che desiderano realizzare assieme negli anni progetti di alto profilo sociale. La scelta di Palermo è stata fatta un anno fa, su proposta del rotariano Eugenio Labisi (RC Palermo Teatro del Sole) che con la collaborazione di altri rotariani si è impegnato nell'organizzazione. "Connettiti per fare del bene nel Mondo", è l'invito di Eugenio Labisi Organizzatore dell'evento Internazionale: "tocca il mondo, vieni a Palermo per il 10° Multi-Club Workshop che coincide con il 100° anniversario della Fondazione Rotary che i Rotariani di tutto il Mondo si accingono a festeggiare nel 2016-2017". A Palermo parteciperanno al MCW rotariani di 22 club di nove Distretti provenienti da sette paesi diversi. Ci saranno inoltre Ellina Kushnir, Supervisor, Service and Engagement - Rotary Service Connections | RI Programs e Lauren Ribant, Regional Grants Officer, R.F. che verranno appositamente da Evanston per aiutare a utilizzare al meglio gli strumenti che il Rotary e la Fondazione mettono a disposizione dei club e dei distretti. Lauren è responsabile delle sovvenzioni in 57 distretti europei. "I raduni come questa fiera dei progetti - dice Eugenio Labisi - creano nuove connessioni e partnership nel servizio, I partecipanti allacciano nuove amicizie e si connettono con i club che hanno bisogno di partner internazionali. Il MCW mette in mostra i progetti di club e distretto, e nello stesso tempo immergono i visitatori in una cultura diversa". Partecipando - si legge tra

l'altro in un invito del RC Palermo Testro del Sole - avrai l'opportunità di ampliare i tuoi orizzonti e sostenere un nuovo progetto internazionale ed aggiornarti sui nuovi strumenti per trovare progetti e/o partner". Dal 1° MCW, svoltosi a Stoccolma nel 2007, al 9° MCW che ha avuto

luogo a San Pietroburgo nel 2015, oltre 560 fra Rotariani e famigliari si sono incontrati, hanno trascorso dei bei momenti assieme ed hanno promosso molti progetti umanitari, 30 dei quali già realizzati o in via di realizzazione per un importo superiore a 1,65 milioni di dollari US. Sei progetti sugli otto presentati lo scorso settembre a San Pietroburgo stanno andando avanti grazie alla collaborazione di 38 club, 5 distretti, 5 organizzazioni private e della Rotary Foundation. Queste 6 Sovvenzioni Globali, di valore complessivo pari a 486.000 US\$, sono state presentate nei mesi scorsi alla Rotary Foundation che ne ha già approvate 5 e sta controllando la sesta. Esse sono le seguenti:

- Attrezzature specialistiche per una sala operatoria

nell'Ospedale di Kirtipur - Nepal - 103.000 US\$ - Completato. Nei primi giorni di giugno, una delegazione del RC Bologna si è recata a Kirtipur per la cerimonia di consegna ufficiale delle attrezzature; Partner: RC Patan (D 3292) - RC Bologna (D 2072).

- Ristrutturazione Reparto Pediatria - Ospedale Rurale della Missione di Chikuni - Monze, Zambia - 130.250 US\$ - Approvato dalla Rotary Foundation il 9 giugno 2016. Partner: RC Lusaka (D 9210) - RC Parma Est (D 2072).

- Macchinario per la realizzazione di speciali solette



ortopediche per bambini disabili presso il Romanov Center a San Pietroburgo - 64.500 US\$ - Approvato dalla Rotary Foundation il 13 maggio 2016. Partner: RC St. Petersburg International (D 2220) - RC Berlin International (D 1940).

- Attrezzature specialistiche e corsi di formazione nella Clinica St. Kizito a Lekki Lagos, Nigeria - 60.400 US\$ - Presentato nelle scorse settimane e attualmente all'esame della Rotary Foundation. Partner: RC Victoria Garden City (D 9110) e RC Rimini (D 2072).

- Attrezzature specialistiche e corsi di formazione per l'Unità anti-ictus dell'Ospedale di Bijeljina, Bosnia & Herzegovina - 77.000 US\$ - Approvato dalla Rotary Foundation il 20 luglio 2016. Partner: RC Bijeljina (D 1910) e RC Ravenna (D 2072)

- Sedie mobili speciali per bambini con gravi patologie genetiche presso la Clinica GMS di Mosca, Russia - 51.000 US\$ - Approvato dalla Rotary Foundation l'11 luglio 2016. Partner: RC Moscow International (D 2220) e RC Bologna (D 2072).

La giornata clou del MCW di Palermo sarà sabato 10 settembre, quando, al Grand Hotel des Palmes, si svolgerà un seminario nel corso del quale verranno illustrati e discussi i progetti proposti quest'anno. Alle 9,30 di venerdì 9 settembre, presso il Grand Hotel et des Palmes avrà luogo una conferenza stampa per presentare il seminario alla comunità palermitana. A questa conferenza parteciperà anche il sindaco di Palermo, prof. Leoluca Orlando.

I progetti proposti a Palermo

Al seminario di sabato 10 settembre, alcuni club italiani e esteri presenteranno 8 progetti umanitari per un valore di circa 542.000 Dollari US da realizzare 1 in Bosnia & Herzegovina, 1 in Congo, 1 nelle Filippine, 1 in Grecia, 2 in India, 1 in Inghilterra e 1 in Myanmar (ex Birmania). I progetti che saranno presentati sono i seguenti:

1. Centro NLD per persone malate di AIDS a Yangon in Myanmar (ex Birmania) - 100.000 Dollari | Club-partner: Yangon (D 3350) - Myanmar e Palermo Teatro del Sole (D 2110) - Palermo - Italia

2. Centro Pilota per la formazione di operatori Alzheimer a Salonicco in Grecia - 72.200 Dollari | Club partner: Thessaloniki (D 2484) - Salonicco - Grecia e Modena L.A. Muratori (D 2072) - Modena - Italia

3. Fornitura di un apparecchio per l'esame della retina dei ragazzi diabetici a Bangalore in India 55.500 Dollari | Club partner: Bangalore Down Town (D 3190) Bangalore - India e Tallahassee (D 6940) - Tallahassee - Florida - USA

4. "My Life Mix", progetto per formare le donne ad avviare un'attività per prendersi cura di persone anziane o disabili a Londra in Inghilterra - 64.000 Dollari | Club partner: Paddington (D 1130) - Londra - Inghilterra e Carpi (2072) - Carpi - Italia

5. Attrezzature per sale operatorie e formazione nell'Ospedale "Charité Maternelle" a Goma in Congo - 45.300 Dollari | Club partner: Goma-Nyaragongo (D 9150) - Goma - Repubblica Democratica del Congo e Reggio Emilia Val di Secchia (D 2072) - Reggio Emilia - Italia

6. Fornitura di attrezzature specialistiche e formazione di operatori - Osp. Universitario di Foča in Bosnia & Herzegovina - 80.000 Dollari | Club partner: Sarajevo (D 1910) - Sarajevo - Bosnia & Herzegovina e Bologna (D 2072) - Bologna - Italia

7. Programma di formazione di giovani diabetici poveri a Poona - India - 60.000 Dollari | Club partner: Poona Downtown (D 3131) - Poona - India e Foligno (D 2090) - Foligno - Italia

8. Approvvigionamento idrico e sicurezza alimentare a Ormoc e Albuera - Filippine - 65.000 Dollari | Club partner: (D3860) - Leyte - Filippine e (D2072) Faenza - Italia

Un atto d'amore per la Sicilia e Malta e un omaggio alla "Porta" di Lampedusa

Si avvia alla fase conclusiva la gestazione del progetto editoriale 2016-17 del Distretto per la pubblicazione del volume "Sicilia e Malta, due perle... nello scrigno del Mediterraneo". E' dedicato – come ha detto il DG Scibilia quando l'ha annunciato – "a tutti coloro i quali non conoscono la Sicilia e le Isole Maltesi o che di questi luoghi hanno una concezione molto lontana dalla realtà". Di alto valore le finalità: il Distretto (inserito nel comitato promotore per la costituzione della "Fondazione Scuola internazionale di Pace a Lampedusa") impiegherà il ricavato per la realizzazione del progetto distrettuale "Porta d'Europa" a Lampedusa: "quest'isola, posta tra Malta e la Sicilia, rappresenta il luogo di sbarco per centinaia di migliaia di migranti che abbandonano le loro radici alla ricerca di una nuova e dignitosa esistenza, lontana da guerre, persecuzioni, miseria e desolazione". Nel volume ogni Club del Distretto 2110 presenterà quanto di più significativo esiste nel proprio territorio, ma sarà soltanto "una piccola parte di un'enorme ricchezza che deve appartenere al mondo intero". L'edizione, curata dalla Fondazione Salvatore Sciascia, sarà realizzata dalla Lussografica di Caltanissetta, e il DG Scibilia ha affidato il coordinamento al PDG Giuseppe Raffiotta.

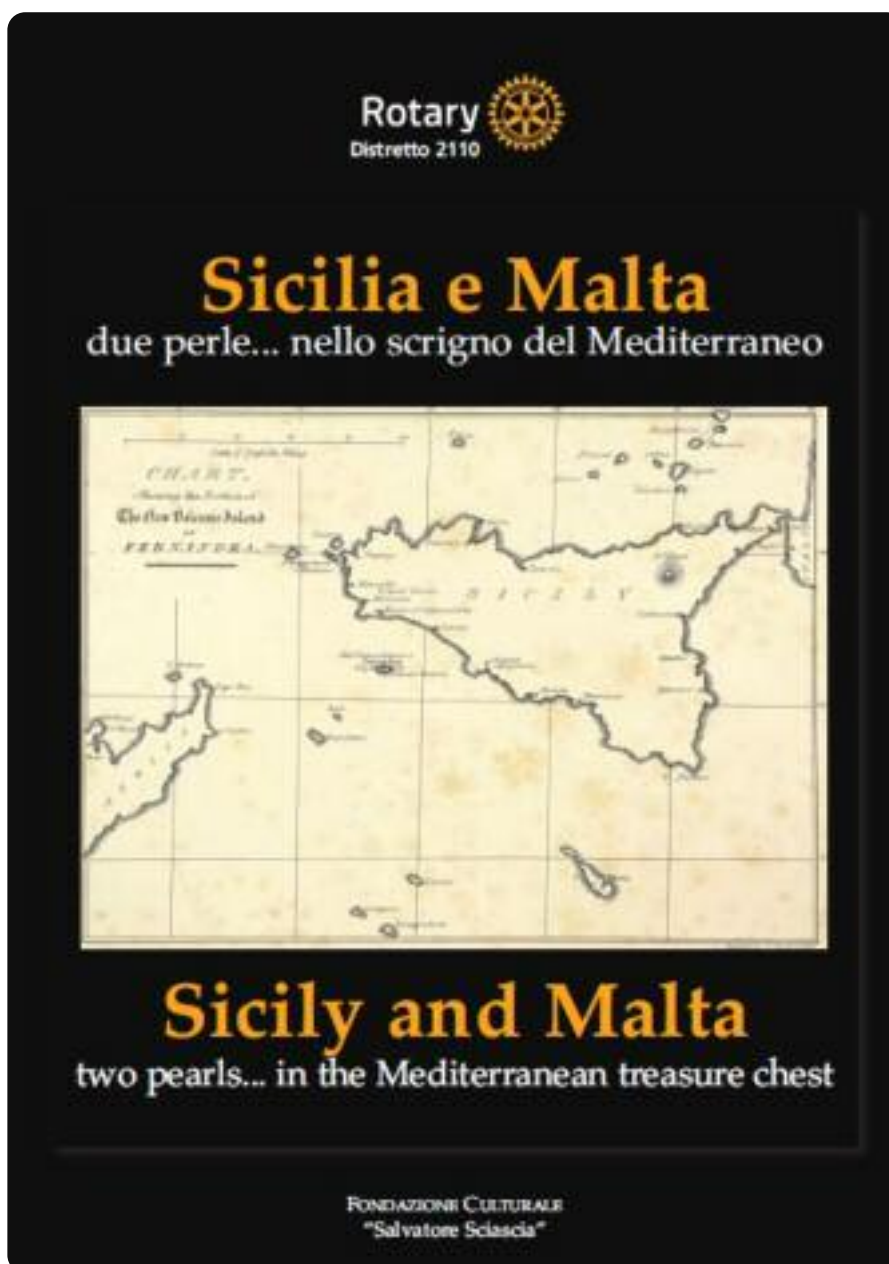
La pubblicazione è prevista per novembre; tutti i testi saranno in italiano e in inglese.

Quasi tutti i Club del Distretto hanno inviato entro luglio, come aveva detto il Governatore, il materiale (testi e foto) loro richiesto. I sette Club ritardatari sono stati sollecitati ed entro pochi giorni il materiale sarà completo e disponibile per la revisione e l'impaginazione.

Il volume sarà un omaggio a Lampedusa "Porta d'Europa" e protagonista in questi anni di tante pagine di solidarietà e di civismo, ma sarà anche un raffinato e pregevole atto d'amore per la Sicilia e Malta, come lascia intuire l'introduzione.

"Immaginate – vi si legge tra l'altro - una terra baciata dal sole, bagnata da un mare cristallino, con un cielo azzurro dalla bellezza unica. Un'isola di spettacolare armonia, sospesa tra natura, storia, miti, leggende, arte, cultura e antiche tradizioni. Immaginate un luogo che racchiuda alcune delle più suggestive località del Mediterraneo che si susseguono, lungo le sue coste, come in una lunga e straordinaria collana di pietre preziose. Immaginate un luogo dove ci sia il più grande vulcano attivo d'Europa, un gigante che fa paura, ma buono e generoso con chi abita lungo i suoi pendii, alto 3.340

Prende corpo il volume dedicato dal Distretto alle due "perle del Mediterraneo"; il ricavato è destinato alla realizzazione della "Porta d'Europa" nell'approdo di tanti migranti



metri, una vera forza della natura, con le sue fontane di lava e la sua cima innevata, che unico al mondo si specchia su di un mare blu cobalto, affacciandosi su neri faraglioni e sulle vestigia di un magnifico teatro greco costruito oltre 2.300 anni fa. Una terra, positivamente animata da innumerevoli dominazioni che hanno lasciato tracce indelebili del loro passaggio negli usi, costumi, tradizioni, architetture, lingua, gastronomia: Fenici, Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Piemontesi, Austriaci, Borbone si sono susseguiti nel tempo, senza mai riuscire a modificare il carattere e l'identità peculiari del popolo siciliano che non si è mai fatto schiacciare né assimilare da nessuna di esse. Una terra baciata dagli Dei, ai quali è stata dedicata un'intera area: la Valle dei Templi, un enorme sito archeologico, caratterizzato ancora oggi da un eccezionale stato di conservazione dei suoi tesori Dorici del periodo Ellenico. Sicilia, luogo d'accoglienza, dove uomini di ogni etnia, colore e religione hanno storicamente convissuto, in pace e in totale integrazione, e continuano a farlo...".

E ancora: "Poche miglia di mare separano la Sicilia dall'Arcipelago Maltese, altre "terra" meravigliosa. Oggi rappresenta una delle zone storiche più ricche al mondo. Malta, Gozo e Comino sono un Eden altrettanto ricco di tesori architettonici e paesaggistici, terra di grandissima cultura, frutto di una civiltà millenaria, influenzata da molteplici potenze internazionali, che la rendono un unicum. D'instimabile valore storico i suoi siti neolitici con tempi megalitici risalenti al 3600 a. C. ovvero 1200 anni più vecchi delle piramidi d'Egitto e 1000 anni più vecchi di Stonehenge in Inghilterra. La sua storia passa attraverso tutte le fasi più importanti della cristianizzazione dell'Europa du-

rante la lotta per il predominio sul Mediterraneo del credo cristiano o musulmano.

Valletta, città fortificata con possenti baluardi e roccaforti (Sant'Elmo e Sant'Angelo) che servivano a difenderla dalle invasioni, il Grande Ospedale, il Palazzo del Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, oggi sede del Parlamento e residenza del Presidente della Repubblica, una città d'arte europea, una città patrimonio dell'umanità; Gozo, la leggendaria isola di Calipso, e Comino con la sua Laguna Blu, terre di svago e studio per giovani e non, in un equilibrato mix di quiete e relax, di amenità, di ottima cucina e di grande spiritualità che sorprenderà anche il viaggiatore più esigente".



Scambio giovani “breve termine” Una vacanza all'estero col Rotary

Sono in corso di ultimazione gli scambi brevi (family to family) che quest'anno hanno fatto registrare un numero consistente di adesioni. Infatti ben 30 ragazzi del nostro Distretto hanno partecipato a questa importante iniziativa indetta dal Rotary, che si inserisce nella “Quinta Via d'Azione” in favore delle Nuove Generazioni e rappresenta una grande opportunità per trascorrere una vacanza in un Paese estero, conoscerne cultura e tradizioni e per stringere belle amicizie. Quest'anno le mete prescelte hanno riguardato diversi Paesi con una varietà di destinazioni, a comprova della rete capillare intessuta dal Rotary, al fine di dare opportunità di crescita ai nostri giovani. Ecco un riepilogo degli scambi effettuati: Usa 8, Brasile 4, Messico 3, Francia 3, Canada 2, Olanda 2, Germania 2, Finlandia 2, Argentina 1, Taiwan 1, Austria 1, Portogallo 1. C'erano possibilità pure per i Paesi dell'Est Europeo, India, Sud-Africa ecc.

Cos'è lo Scambio giovani breve termine?

Consiste in scambi tra due giovani dai 15 ai 19 anni circa, di nazionalità diversa che vengono ospitati nelle rispettive famiglie (il programma è aperto a tutti: figli di rotariani e non). La durata dello scambio è soggetta all'accordo tra le due famiglie, generalmente di 3-6 settimane in ognuno dei due Paesi, ma tale durata può subire variazioni in base ad accordi o necessità delle due controparti. Lo scambio va effettuato in estate (da giugno a settembre) durante le rispettive vacanze scolastiche per permettere ai due giovani di conoscersi e condividere tempo ed esperienze. L'obiettivo degli scambi brevi è quello di far vivere ai ragazzi un'esperienza a stretto contatto con famiglie appartenenti a na-

zionalità e culture diverse e quindi apprezzarne gli usi, le bellezze naturali e artistiche. Tutto ciò avviene in un contesto di assoluta sicurezza, in quanto le famiglie ospitanti sono selezionate e certificate dal Rotary.

Dove avvengono gli scambi?

Tendenzialmente gli scambi avvengono con Paesi di tutti e 5 i continenti, con una varietà di scelta (fatta eccezione per qualche Stato che non aderisce all'iniziativa come Inghilterra, Irlanda, Australia).

L'organizzazione Rotary

Il Rotary offre un servizio completo di organizzazione, di abbinamento delle famiglie e di assistenza, sia per gli studenti italiani che decidono di trascorrere un periodo all'estero, sia per le famiglie italiane che desiderano ospitare un ragazzo straniero in casa propria. Gli abbinamenti vengono suggeriti basandosi sulle caratteristiche caratteriali, sugli interessi e sull'età dei ragazzi interessati allo scambio. Verranno prese in considerazione le preferenze espresse come paese di destinazione anche se per motivi organizzativi potranno essere proposte mete alternative. Occorre che il candidato venga presentato da un rotariano e che vi sia un club sponsor (nessun onere finanziario è pre-



L'accoglienza a Taiwan di Onorio Fricano (scambio breve)

visto a suo carico). La domanda va presentata online (il sito sarà disponibile probabilmente a fine settembre).

Per partecipare al programma oltre alla quota di rimborso spese per l'iscrizione (quest'anno fissata per il nostro Distretto in € 350,00) sono a carico del candidato le spese di viaggio e la stipula dell'assicurazione obbligatoria, conforme ai requisiti del Rotary International. Le famiglie che aspirano ad entrare nel programma scambio breve, family to family, devono avere la disponibilità a poter accogliere un ragazzo straniero fornendo oltre all'alloggio in casa propria anche il vitto per tutto il periodo di residenza e ad impegnarsi a far vivere al ragazzo straniero esperienze, in comunione con il proprio figlio, mirate a fargli conoscere la cultura italiana.

Leoluca Mancuso

Presidente Commissione Distrettuale Scambio Giovani 2016/17

La “grande” esperienza di un outbound in USA

Sono tornato a Palermo già da un mese e questo tempo mi ha dato l'occasione di mettere a fuoco la “grande” esperienza che ho vissuto. Dico “grande” perché vivere un anno in America è un'esperienza complessa che non può circoscriversi allo studio della lingua inglese.

Ho infatti portato a casa un bagaglio culturale molto più importante: ho vissuto un'opportunità di crescita che ha arricchito i miei pensieri, modificato il mio modo di guardare al mondo, allargato i miei orizzonti. È chiaro che mi sto riferendo all'autonomia che ho conquistato nel riorganizzare la mia vita per gestire le giornate, lo studio, il conto in banca, le relazioni e i numerosi spostamenti. Sì, perché viaggiare, visitare e co-



noscere sono state le altre grandi opportunità di quest'anno. Infatti tutte e tre le famiglie mi hanno portato in viaggio con loro, in Florida, alle cascate del Niagara e sui monti Appalachi (Carolina del Nord). Ho fatto poi diverse gite col club rotary ospitante (Chicago, Indianapolis...). Sono andato a trovare un amico che era Exchange Student nel Missouri. Infine ho

aderito al viaggio rotariano di fine anno nella West coast: Bellissimo! Prima di salutare e ringraziare coloro che hanno permesso questo vorrei dire che tutte e tre le famiglie sono state perfette dal punto di vista dell'ospitalità, generosità e gentilezza.

Cesare Barbera

(outbound a.r. 2015/2016)

Seminario per gli inbound a Enna

Nella mattinata di domenica 23 ottobre si svolgerà, presso l'Hotel Federico II di Enna, l'annuale Seminario di Formazione/Informazione destinato ai ragazzi inbound dello Scambio Giovani Long-Term, che frequenteranno un anno scolastico in Sicilia. L'invito verrà esteso anche alle famiglie ospitanti, ai tutor e ai presidenti dei club sponsor. L'incontro sarà l'occasione per conoscere i ragazzi provenienti da diverse parti del mondo (ben 11 Nazioni) e per fornire notizie utili a tutte le figure in ogni modo coinvolte in base al ruolo ricoperto. Presenzierà il DG Nunzio Scibilia.

Gemellaggio Interact Castellammare-Frankfurt

Una delegazione dell'Interact di Castellammare del Golfo è stata ospite in una serata del Rotary e dell'Interact di Frankfurt Airport, presente anche il DG 1820 Michael Von Zitzewitz, il vice presidente del Club Giuseppe Messina, in lingua tedesca, ha illustrato il progetto di gemellaggio-rapporti culturali che il club giovanile Interact di Castellammare del Golfo Segesta Terre degli Elimi, presieduto quest'anno da Marco Raneri, ha intenzione e porterà avanti con l'analogo club di Frankfurt Airport. Al centro dell'impegno gli scambi tra i giovani dei due club, la diffusione nel Land di Frankfurt del bando del concorso artistico letterario e cinematografico contro il bullismo, due incontri tematici sul “service” e un campo scuola estivo per l'estate 2017.

La scomparsa del PDG Ignazio Melisenda Giambertoni grande Maestro nell'Università, nella Sicilia, nel Rotary

Aveva guidato il Distretto nel 1983-84.

Il DG Scibilia: "Con il Suo esempio ha formato generazioni di rotariani"



L'1
agosto
sono stati

celebrati ad Agrigento, sua città natale, i funerali del PDG Ignazio Melisenda Giambertoni, spentosi all'età di 87 anni il giorno prima a Palermo dove viveva con la moglie. Ingegnere idraulico, già preside della Facoltà di Agraria, Melisenda stato poi – dal 1984 al 1994 – rettore dell'università di Palermo; e nel 1992-93 era stato l'artefice della nascita del polo universitario agrigentino, con l'istituzione della Scuola diretta a fini speciali per Operatori Tecnico Scientifici nel campo dei Beni Culturali-Settore Archeologico, trasformatasi nel tempo dapprima in Diploma Universitario e successivamente nel Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali.

All'università di Palermo aveva dedicato gran parte della sua vita e ne era stato un fondamentale punto di riferimento. Melisenda coniugava una grande cultura, coltivata con rigore intellettuale e senza ostentazioni, ad una altrettanto viva passione civile, che lo ha portato, seppur con sano realismo e disincanto, a interessarsi sempre a quanto accadeva nella società siciliana.

Nel Rotary siciliano era, nel RC Palermo, uno dei soci decani; aveva presieduto il suo Club nel 1977-78, e nel 1983-84 era stato Governatore del Distretto (allora 211, comprendente anche la Puglia e la Basilicata). Partecipando ai funerali ad Agrigento, il DG Nunzio Scibilia ha espresso alla moglie, ai figli e a tutta la famiglia il cordoglio dei rotariani del Distretto 2110 per la scomparsa di Ignazio Melisenda Giambertoni "grande Maestro anche nel Rotary di quei valori umani e morali che hanno pervaso tutta la Sua esistenza, e uomo colto, garbato, equilibrato, che con il Suo esempio ha formato più generazioni rotariane". Per

L'ottantesimo anniversario della costituzione del RC Palermo (avvenuta nel 1925; è il più antico in Sicilia)

Ignazio Melisenda con "una calorosa dichiarazione di affezione per questo nostro Club", aveva scritto, con interessanti annotazioni, una rilettura della storia del Rotary e della sua attualità a partire dai principi fondanti (il ruolo dell'amicizia rotariana, i caratteri del pensiero rotariano, l'importanza della comunicazione rotariana, la collocazione del Rotary nel contesto sociale). "Le condizioni iniziali del potenziale

insediamento rotariano – annotava ancora Ignazio Melisenda – erano evidentemente estremamente differenti. Il pensiero rotariano rivelò subito una particolare adattabilità alle differenze di organizzazione sociale, suscitando modelli di aggregazione associativa diversi". "L'avv. Paul Harris – scrisse tra l'altro Melisenda – ci ammoniva al principio del secolo ventesimo che "il mondo cambia presto: noi dobbiamo evolvere con esso". E da allora il mondo è cambiato, forse ben al di là della immaginazione dell'avv. Paul Harris. E' avvenuto che il cambiamento non ha proceduto allo stesso modo nelle diverse aree del mondo rotariano. L'Europa è stata sconvolta dalle terribili guerre mondiali, e governata da dittature che hanno addirittura per lunghi periodi soppresso il Rotary. Il Rotary ha vissuto senza interruzioni una intensa fase di sviluppo soltanto in America; sino a quando, dalla metà del secolo XX il Rotary europeo ed asiatico ha ripreso il suo cammino, in una società straordinariamente cambiata per la fatale accelerazione del cambiamento indotta dalle guerre. Ancora una volta la coesione rotariana, nella diversità di situazioni umane e sociali ha sostenuto la centralità dell'organizzazione rotariana.

Ed il Rotary è gradualmente cambiato, assumendo insieme all'impegno dell'amicizia, del servizio, della probità personale, quello dell'azione benefica in una parte del mondo percorsa da crudeli ingiustizie portatrici di indicibili sofferenze, e della comunicazione internazionale a favore di relazioni pacifiche tra le nazioni". Il resto lo fanno "la dimensione temporale e sostanziale delle attività di Club, la dimensione umana dei protagonisti, lo stile dei comportamenti interni ed esterni del quale il Club porta giustamente vanto".

L'omaggio del DG Scibilia nell'ultima visita e le "perle di saggezza" del PDG Ignazio

L'1 luglio il DG Nunzio Scibilia aveva fatto visita al PDG Ignazio Melisenda Giambertoni nella sua casa di Palermo. "Come primo atto del mio nuovo mandato – ha poi commentato Scibilia – ho sentito forte il desiderio di tributare un doveroso, sentito omaggio al socio decano del mio Club, Governatore Emerito, già Magnifico Rettore dell'Ateneo palermitano. Il "Professore" ha rappresentato per me, come per ogni rotariano del Rotary Club Palermo e di tutto il Distretto 2110 del Rotary International, un sicuro punto di riferimento, una fonte inesauribile di esperienze, enorme buonsenso, grande lungimiranza e fervida intelligenza politica. Accompagnato dal Segretario distrettuale Alfredo Nocera e dalla Presidente del Rotary Club Palermo Mariella Craparotta, ci siamo piacevolmente intrattenuti, per oltre un'ora e mezza, con il nostro illustre Consocio e con la carissima Mariella, meravigliosa compagna di una vita intensa, vissuta sempre in una ideale simbiosi. Anche se l'ora era ormai divenuta tarda, nessuno sembrava volere interrompere quella visita, molto sentita, se pur dovuta. Ho avuto il privilegio di consegnargli la cravatta ed il gagliardetto del nuovo anno, ha apprezzato moltissimo il motto ... tutto molto coinvolgente".



Aggiunge il DG Scibilia: "Come sempre, non sono mancate quelle perle di saggezza che venivano generosamente dispensate ed ascoltate con egoistica avidità. Ci siamo lasciati con una promessa: Vi prometto che a settembre, verrò a trovarVi al nostro Club. Una grave patologia, insorta all'improvviso, non gli consentirà di onorare questo impegno. Tranquillo Professore ... la memoria ... sconfiggerà il triste evento. Lei è stato al nostro fianco ... e ci resterà per sempre. Da tutti noi, con filiale affetto". (nella foto IL PDG Ignazio Melisenda Giambertoni tra il DG Nunzio Scibilia e il segretario distrettuale Alfredo Nocera).



La festa del trono rinsalda i legami di amicizia tra il distretto Rotary 2110 e il regno del Marocco

La Celebrazione dell' Anniversario dell'Ascesa al Trono del Re del Marocco Mohammed VI ha sempre simboleggiato la unità della nazione marocchina, ma anche la fiducia in un futuro di cooperazione e di fratellanza fra i popoli. Anche questo anno, nel solco di questa tradizione, il Console Generale del Regno del Marocco a Palermo S. E. Ahmed Sabri insieme alla sua gentile consorte ha organizzato lo scorso 30 luglio una splendida festa per questa circostanza.

La Celebrazione della Festa Nazionale del Trono nel suo XVII anniversario si è tenuta alla presenza di circa 200 invitati presso la Villa Malfitano a Palermo e ha rappresentato una

nostro Distretto in Marocco attraverso le tante azioni umanitarie realizzate negli ultimi cinque anni con il Progetto "Talassemia in Marocco" e dei grandi rapporti di amicizia intrattenuti con i Rotariani del Marocco. Quest'anno inoltre il Distretto 2110 attuerà proprio in Marocco, in cooperazione con il RC Agadir Taghazout Bay, la sua prima VVT (acronimo di Vocational Training Teams: Squadre di Formazione Professionale). Ben sette medici rotariani volontari, con il supporto della RF, si recheranno a Oulad Teima (a 45 Km. Da Agadir) per svolgere attività di formazione professionale, in ambito Materno-Infantile, per il personale sanitario del piccolo ospedale cittadino e per donare anche importanti strumentazioni sanitarie. Di recente, il 26 agosto, grazie all' interessamento della Commissione Distrettuale "Talassemia in Marocco" relativamente alle procedure di ricovero e alla concessione del visto da parte del Console Generale d' Italia di Casablanca, è arrivata a Palermo la giovane marocchina Hanane, per essere sottoposta a trapianto di rene presso il Centro Trapianti di Rene "Leonardo Sciascia" dell' Ospedale Civico Ben-



Nelle foto: il console generale del Marocco Ahmed Sabri e il DG Nunzio Scibilia; i rotariani che hanno partecipato alla Festa del Trono

importante occasione per rinsaldare i già forti legami di amicizia esistenti tra il Regno del Marocco e il Distretto Rotary 2110. Tra le tante Autorità Civili, Militari, Diplomatiche, Accademiche e Religiose invitate, il Console ha riservato infatti una accoglienza particolarmente calorosa al Governatore del Distretto 2110 Nunzio Scibilia che era presente alla Festa insieme al PDG Francesco Milazzo e ai Rotariani Antonio Giunta, Vincenzo Giannetto, Pier Luigi Di Gaetano, Giacomo Ferrato e Piera Provenzano. L' Invito del Console alla Festa del Trono è stata la migliore dimostrazione possibile della consapevolezza che S.E. Ahmed Sabri ha dell' impegno sostenuto dal

fratelli diretto dalla Dott.ssa Flavia Caputo. Considerato lo stato di indigenza della famiglia di Hanane, sicuramente sarà anche questa una occasione per dimostrare la grande amicizia che i rotariani hanno verso la popolazione marocchina attraverso concrete azioni di solidarietà. Un altro aspetto della amicizia che esiste tra il Rotary e il Regno del Marocco è evidenziato dal fatto che Sua Maestà il Re Mohammed VI ha accettato il 4-10-1999 (fatto straordinario) di essere nominato Presidente di Onore del Rotary dal Governatore del Distretto Magrebino 9010 Abdelkrim Benomar, che il Congresso Distrettuale 9010 si svolge in Marocco sempre sotto l'



Alto Patrocinio di Sua Maestà il Re alla presenza di un suo importante rappresentante, che la cena marocchina del Congresso viene offerta sempre da Sua Maestà il Re e che, se non bastasse, il più autorevole rotariano del Marocco il PDG Thami Ababou è imparentato con la famiglia reale. Alla Festa del Trono tenutasi a Villa Malfitano erano presenti anche il Presidente della Regione Rosario Crocetta, il Sindaco Leoluca Orlando, rappresentanti di Associazioni Civili Marocchine e Italiane e il Parroco della Chiesa di Sant' Esposito Don Enzo che da sempre cura i

attività svolte in Marocco dal Distretto 2110.

La città di Palermo e i Rotariani salutano un uomo che con la sua umanità, raffinatezza culturale ed educazione, non solo ha saputo essere di grande supporto alla comunità marocchina presente nella nostra Sicilia, ma ha contribuito a consolidare e promuovere la convivenza pacifica e l' integrazione con tutte le comunità che vivono nel nostro territorio. Dopo l' esecuzione degli Inni Nazionali di Italia e Marocco e dopo i discorsi ufficiali per la celebrazione dell' ascesa al Trono di

“ Quest'anno al progetto Talassemia si aggiungerà la prima missione di una squadra di formazione professionale (VVT) di sette medici rotariani in un ospedale vicino ad Agadir ”

rapporti inter-religiosi tra islamici e cattolici a Palermo. La Festa è stata l'occasione anche per un saluto di commiato con S.E. il Console Ahmed Sabri destinato a breve ad altri incarichi diplomatici in altra sede e che è sempre stato di sostegno a tutte le

Re Mohammed VI, in una atmosfera resa magica da un cielo stellato, nel lussureggiante giardino di Villa Malfitano tra musiche, balli e canti marocchini sono stati serviti piatti tipici ricchi di sapore e di colore che hanno deliziato il palato dei presenti.



“Blu Rotarian International Event”

A Mazara dal 6 al 9 ottobre un evento internazionale rotariano contro gli sprechi alimentari e per una filiera di economia sostenibile

Il Rotary Club Mazara del Vallo, in concomitanza con la V edizione di Blu Sea Land e di intesa con il Governatore Nunzio Scibilia, organizza dal 6 al 9 ottobre la prima edizione di “Blu Rotarian International Event” BRIE. Blue Sea Land è l'Expo dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente Allargato, è promosso dal Distretto produttivo della pesca, e avrà il suo centro pulsante nell'Expo allestita in quegli stessi giorni nella Casbah di Mazara del Vallo.

“Blu Rotarian International Event” BRIE, di rilevanza internazionale, intende testimoniare la condivisione di un progetto di economia ecosostenibile per le filiere agroalimentari, nota come economia Blu e facilitare la diffusione di questo paradigma fra i rotariani, con particolare riguardo a coloro di essi che operano in questo settore. Partecipazioni previste: Distretto 2110 Sicilia e Malta - Distretto 9110 Magreb con la presenza dei massimi rappresentanti dei Distretti stessi; CIP Italia - Tunisia. Il Comitato

Interpaese si riunirà a Mazara del Vallo nel periodo del BRIE; Rotary Club Area Drepanum, area fortemente vocata allo sviluppo di prestigiose filiere agroalimentari.

Sarà approntato uno spazio comune, la “Casa Rotariana”, dove sarà allocata la segreteria operativa dell'evento e in cui ciascun Club avrà a disposizione aree che potrà autogestire per far conoscere le iniziative del Club stesso e le caratteristiche salienti del territorio in cui opera.

Il tema di questa prima edizione BRIE: “Sprechi alimentari, una ricchezza da scoprire”. Partendo da una analisi degli sprechi alimentari lungo tutta la filiera, dal produttore della materia prima all'industria di trasformazione, alla distribuzione e alle abitudini del consumatore finale, si intendono individuare gli interventi che possono aiutare a ridurre in ciascuno di questi segmenti la perdita consistente di derrate, permettendo risparmi significativi e rendendo ancor più “Blu” l'economia

del settore. Sintesi e proposte saranno oggetto di un Convegno dedicato al tema stesso.

La conclusione del Brie avverrà nel pomeriggio del giorno 9 ottobre con un momento di alta spiritualità, di comunione e di dialogo tra i popoli e le loro confessioni in favore della pace. L'evento che vedrà la partecipazione di alte cariche istituzionali, sarà motivo di incontro e di intervento delle autorità rappresentanti delle religioni monoteiste. Essi potranno esprimere pubblicamente il loro impegno per la pace e partecipare alla lettura congiunta dell'“Invocazione rotariana” proposta da Nunzio Scibilia, Governatore del R.I. Distretto 2110. Questa “cerimonia” è alla terza edizione consecutiva.

Il Rotary Club Mazara del Vallo intende sviluppare, in stretta collaborazione con i Rotary Club dell'Area Drepanum, un programma che consenta un sereno soggiorno nella città di Mazara del Vallo nei giorni 6-7- 8-9 ottobre 2016.

Il programma in dettaglio

Giovedì 6 Ottobre

h 10.00: apertura della Casa Rotariana e consegna spazi dedicati ai Club; h 13.00: apertura al pubblico e presidio della Casa da parte dei Club fino alla conclusione di BRIE;

Venerdì 7 Ottobre

h 08.45: ritrovo sul Lungomare Mazzini e partenza in pullman per Erice; h 10.15: visita guidata della città; h 13.00: degustazione di prodotti tipici; A seguire rientro a Mazara del Vallo, pomeriggio e cena liberi;

Sabato 8 Ottobre

h 10.00: ritrovo in P. della Repubblica e visita guidata di Mazara del Vallo; h 10.30: riunione riservata ai componenti il CIP Italia - Tunisia (Casa Rotariana - sala dedicata); h 12.45: pranzo libero; h 15.00: convegno “Sprechi alimentari: una ricchezza da scoprire” Auditorium Mario Caruso - Via Bagno; h 20.30: Gran Gala della Solidarietà;

Domenica 9 Ottobre

h 8.45: ritrovo sul Lungomare Mazzini e partenza in pullman per Salemi; h 09.45: visita guidata della città e del castello normanno; h 12.45: degustazione di prodotti tipici; A seguire rientro a Mazara del Vallo; h 16.00: piazzale S. Francesco “Invocazione Rotariana” - incontro inter religioso dedicato alla promozione della Pace nel mondo.

Quote di partecipazione: **A)** Pacchetto completo comprendente le visite guidate a Erice e Salemi (trasferimenti da e per Mazara del Vallo, ingressi in musei e monumenti, guide e degustazione di prodotti tipici), l'ingresso al Convegno e al Gran Gala della Solidarietà € 100,00 (accompagnatore € 80,00); **B)** Pacchetto per le manifestazioni rotariane: comprende l'ingresso al Convegno e il Gran Gala della Solidarietà: € 70,00 (accompagnatore € 50,00); **C)** Ingresso al Convegno: € 20,00 (accompagnatori ingresso gratuito).

Per esigenze organizzative il programma potrà subire marginali modifiche. Riferimenti telefonici coordinatori comitato organizzatore: Vincenzo Montalbano Caracci - PDG, presidente RC Mazara del Vallo: 3471604711; Giuseppe Pantaleo, 3332979078.

LA PREGHIERA

Dalla Casbah un'invocazione comune di pace



L'incontro inter religioso nella piazza della casbah di Mazara del Vallo è avvenuto la prima volta nel 2015, a conclusione dell'edizione di allora di Blue Sea Land, e nella piazza fu letta anche, da parte dell'allora DG Giovanni Vaccaro, l'invocazione rotariana, che è una preghiera non confessionale di pace.

L'anno scorso (vedi foto) l'invocazione rotariana fu letta dal DG Francesco Milazzo; intervennero il vescovo di Mazara mons. Domenico Mogavero, il capo della comunità Bektashi dell'Albania, Baba Mondì, Imam della Grande Moschea di Roma, Muhammad Hassan Abdul-

zatore di Blue Sea Land, e rotariano: “E' stata bellissima questa conclusione con una preghiera, un'invocazione comune, è stato un momento davvero emozionante trovarsi nella Casbah di Mazara del Vallo che ancora una volta si conferma luogo di incontro e dialogo, questa è la migliore espressione della nostra civiltà e comunità, dobbiamo esportare questo modello. Il mio amico e fratello Imam di Roma ha testimoniato come combattere ogni forma di sopruso e violenza. Blue Sea Land è un hub per la collaborazione e pace fra i popoli del Mediterraneo, Africa e Medioriente”.

ghaffar, presente anche l'Imam della Moschea di Catania e Presidente della Comunità Islamica di Sicilia Abdelhafi Kheit. Commentò Giovanni Tumbolo, presidente del Distretto della Pesca organiz-

Si butta un terzo del cibo

La FAO calcola che ogni anno si sprechino 1,3 miliardi di tonnellate di cibo, pari a 1/3 della produzione totale destinata al consumo umano. Nei Paesi in via di sviluppo il 40% dello spreco avviene nella fase di post-raccolta e trasformazione, mentre nei Paesi industrializzati la stessa percentuale è sprecata nella distribuzione. Il solo spreco di cibo in Italia ha un valore economico che si aggira intorno ai 13 miliardi di euro all'anno (mezzo punto di prodotto interno lordo). Lo spreco alimentare è un fenomeno che pone interrogativi sugli squilibri di consumo nel mondo e sulla disparità sociale tra chi spreca e chi non ha da mangiare.



Ritorna "Life Long (Rotarian!) Learning"

Dal 26 novembre al 4 dicembre a Malta l'opportunità di una vacanza-studio per frequentare un corso di inglese



Il Distretto 2110 ripropone quest'anno il progetto "Life Long (Rotarian!) Learning", una vacanza-studio dal 26 novembre al 4 dicembre a Malta con l'opportunità di frequentare un corso di inglese presso la "IELC" School (a gruppi, secondo il livello di partenza). Ripresa l'anno scorso dopo una interruzione di alcuni anni, l'iniziativa ha avuto riscontri di adesioni e di gradimento, e diversi soci ne hanno chiesto la ripetizione quest'anno.

L'organizzazione, qui, è curata anche stavolta da Lina Ricciardello presidente del-l'apposita commissione distrettuale (della quale fanno parte Stephen Sullivan, di Malta, vicepresidente, e Catherine Calleja di La Valette, Diego Cannizzaro di Cefalù, e Rosanna Gabriele di Pantelleria).

Nel programma sono previsti anche incontri con gli amici rotariani maltesi, la partecipazione a meeting rotariani, e visite alle bellezze dell'isola maltese.

"E" - dice Lina Ricciardello - una utile opportunità per Facilitare e implementare l'acquisizione e il potenziamento di competenze comunicative in lingua inglese, e una bella oc-

casione per vivere una dimensione distrettuale interculturale".

Le iscrizioni andranno perfezionate entro il 15 ottobre inviando via email linaricciardello@tiscali.it o a mezzo fax al n. 0941 562290 la scheda di prenotazione (riprodotta in questa pagina) compilata e firmata, e la copia di un bonifico di 300,00 euro beneficiario: Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International - Banca Don Rizzo Agenzia di Alcamo - IBAN IT 08 W 08946 81781 000002502452 BIC: ICRAITRRQAO; indicare nella causale: Anticipo Progetto Distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning" - Nome/i partecipante/i.

Il bonifico della restante somma comprensiva del costo del volo andrà fatto entro l'8 novembre con le stesse modalità dell'acconto, precisando però nella causale: "Saldo per Progetto Distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning" - Nome/i partecipante/i. Anche una copia di questo bonifico dovrà essere inviata via email linaricciardello@tiscali.it o a mezzo fax al n. 0941 562290.



"Life Long (Rotarian!) Learning"

Nunzio Scibilia

Governatore 2016 - 2017

Malta, 26 novembre - 04 dicembre 2016

SCHEDA D I ISCRIZIONE

La scheda va compilata in ogni sua parte, firmata ed inviata **INDEROGABILMENTE** entro e non oltre il **15 ottobre 2016** a Lina Ricciardello, Presidente Commissione Progetto Rotary distrettuale "Life Long (Rotarian!) Learning", via email (linaricciardello@tiscali.it) o via fax **0941 562290** (con allegata copia del bonifico).
Recapiti telefonici: **0941 562696** - cell. **338 4657027**

COGNOME		NOME		☐ Rotary Club	☐ Presidente
				☐ Rotaract Club	☐ Socio
					☐ Altro
Nato a		il		C.F.	
Res. CAP		Città		Prov	
Tel.		Cell.		email	
Accompagnatore: Cognome		Nome			
Nato a		il		C.F.	
Indirizzo		Cell		E-Mail	
Tel					
Quotazione dei Servizi					
• N. 8 pernottamenti - mezza pensione Preluna Hotel (****) arrivo 26.11.2016 partenza 4.12.2016					
• Trasferimenti aeroporto - hotel e viceversa in Malta					
• N. 1 cena di gala in occasione della visita del Governatore Nunzio Scibilia al Rotary Club Malta + bus per trasferimento 3.12.2016					
• N. 1 partecipazione ad eventuale workshop					
• N. 1 visita all'azienda agricola di Sam Cremona in Wardija (trasferimento+ degustazione) 29.11.2016 - promozione del progetto "Buono come il pane...con l'olio" Fellowship Rotarian Gourmet, delegato V. Carollo.					
€ 412,00 per persona in camera doppia *					
specificare con..... ☐					
€ 468,00 per persona in camera doppia uso singola* ☐					
€ 64,00 Supplemento per persona camera vista sul mare ☐					
Corso di Inglese 28 h "IELC" School (a gruppi, secondo il livello di partenza) + sussidi didattici € 200,00 ☐					
28.11.2016 N.1 partecipazione alla conviviale Rotary Club Malta € 30,00 ☐					
27.11 Visita a Gozo (giornata intera) con pranzo in loco;					
28.11 Visita guidata alle tre città Vittoriosa, Senglea e Cospicua (mezza giornata)					
30.11 Visita guidata (mezza giornata) a La Valletta: Concattedrale di San Giovanni, ed a seguire sosta presso "The Bakery", 143, St Domenic Street.					
01.12 Visita guidata (mezza giornata) a Medina;					
02.12 Visita guidata all'Altra Malta : palazzo Parisio e passeggiata nei giardini interni con visita alle antichissime cantine ed assaggio dei vini. Tot. € 152,00 ☐					
* Assicurazione indispensabile a persona: € 15,00					
* Richieste o segnalazioni particolari: _____					
Il costo del biglietto del volo Catania/Palermo - Malta a.r sarà comunicato dopo il 15 ottobre 2016 (data di scadenza delle prenotazioni) e sarà pagato insieme al saldo (10 novembre 2016)					
Eventuale scelta dell'utilizzo del traghetto Pozzallo - Malta					

* **IMPORTANTE:** si prega di segnalare esigenze particolari di tipo organizzativo (bambini al seguito, viaggio via mare, disabilità, etc.) e/o di tipo alimentare (diabete, celiachia, dieta vegetariana, allergie o intolleranze, etc.).





Le prossime visite del Governatore ai Club

SETTEMBRE

3 settembre, sabato: *Lipari - Arcipelago Eoliano*
 12 settembre, lunedì: *Mussomeli - Valle del Platani*
 13 settembre, martedì: *Canicattì, Aragona - Colli Sicani*
 14 settembre, mercoledì: *Gela, Licata*
 15 settembre, giovedì: *Vittoria, Comiso, Ragusa Hybla Haerea*
 16 settembre, venerdì: *Noto - Terra di Eoro, Pachino*
 29 settembre, giovedì: *Nicosia di Sicilia, Regalbuto*

OTTOBRE

3 ottobre, lunedì: *Palermo "Baia dei Fenici"*
 4 ottobre, martedì: *Palermo Ovest*
 11 ottobre, martedì: *Lercara Friddi, Palermo - Parco delle Madonie*
 12 ottobre, mercoledì: *Palermo Mediterranea, Palermo Mondello*
 13 ottobre, giovedì: *Palermo Sud*
 16 ottobre, domenica (pranzo): *Salemi, Marsala Libeo - Isole Egadi*
 27 ottobre, giovedì: *Trapani, Trapani Erice, Trapani - Birgi - Mozia*
 29 ottobre, sabato: *Pantelleria*

Visite del governatore, il protocollo

La Visita del Governatore costituisce un momento particolarmente significativo per la vita del Club, e il Rotary International ha stabilito le regole procedurali da seguire. La visita del Governatore non deve di norma coincidere con altre manifestazioni o iniziative del Club, ad eccezione della cerimonia d'ammissione di nuovi soci o l'assegnazione di onorificenze. La responsabilità della organizzazione della visita è di pertinenza del Prefetto su indicazione del Presidente; egli farà rispettare strettamente tutto il cerimoniale (saluti, posti a sedere, onori alle bandiere, sequenza degli interventi, ecc.). Il Governatore e il Presidente del Club indosseranno il collare. Saranno presenti campana, bandiera e gonfaloni, saranno suonati gli inni e rivolti i saluti di benvenuto, possibilmente a cura del Prefetto, secondo il protocollo rotariano. Il Presidente prenderà la parola per presentare il Club al Governatore ed il Governatore al Club

e per comunicazioni varie, quindi cederà la parola al Governatore. Dopo il Governatore, nessuno potrà riprendere la parola tranne il Presidente per la chiusura dell'incontro e lo scambio di omaggi. Il Presidente in occasione della visita del Governatore ricorderà per tempo a tutti i soci, anche con comunicazione scritta, che la loro presenza è obbligatoria. Infatti, tale importante avvenimento nel club, è l'unico che preveda l'obbligo della presenza per ogni socio.





Palermo, seconda laurea col sostegno del Groc



Il 21 luglio ha conseguito la laurea triennale, con votazione 108/110, in Scienze della formazione - corso di laurea educazione di comunità con il professore Gioacchino Lavanco - Francesca Schillaci, tutor Valeria Gerbino, la seconda laureata sostenuta dal G.R.O.C. (Gruppo Rotariano Comunitario) "Formare i Giovani dell'Albergheria" promosso dal Rotary Club Palermo Est.

RC Trapani-Erice: Note di luce per la RF



La sera del 16 agosto, nella sede dell'associazione "In Alto Mare" al Ronciglio, il RC Trapani-Erice ha organizzato una serata allo scopo di raccogliere fondi per la Rotary Foundation all'insegna dell'amicizia rotariana.

Questo evento è alla terza edizione e ha permesso di collegare all'evento benefico la conclusione dei festeggiamenti per la Madonna di Trapani: il tradizionale gioco pirotecnico di mezzanotte, visto da una posizione privilegiata: di fronte al porto di Trapani. La serata è stata allietata da un duo, composto da una cantante e un pianista, che ha proposto un repertorio di successi musicali degli anni 60-80.

I soci hanno contribuito ciascuno recando una pietanza da condividere con gli altri. Presenti i ragazzi dell'Interact e del Rotaract, che si sono confrontati sulla loro progettazione pro Rotary Foundation.

Il presidente Paolo Pollina ha parlato del prossimo centenario della Rotary Foundation, e dei progetti ideati nel corso della sua storia: su tutti la campagna Polio Plus. Ha anche illustrato i progetti realizzati dal Club nel corso degli anni, ha posto particolare risalto al progetto distrettuale finanziato per il 2017 e la partecipazione del Club ad un progetto internazionale con altri club italiani, tedeschi e libanesi.



Palermo: interclub al bosco della Ficuzza



Il primo interclub di quest'anno rotariano del RC Palermo Mediterranea (presidente Cesare Calcara) è stato organizzato con i RC Palermo Ovest (Pietro Attanasio), Palermo Monreale (Beppe Cumia), Corleone (Franca Failla) e Palermo Teatro del Sole (Nuccio Valenza) con una visita e incontro culturale al bosco e alla Real casina di caccia di Ficuzza. Il prof. Carmelo Dazzi, docente di scienze agrarie nell'università di Palermo, profondo conoscitore del Bosco di Ficuzza ha illustrato sia gli aspetti agronomico-pedologico del sito, e le valenze storico-naturalistiche di tale antico e unico bosco ceduo della Sicilia occidentale.

Gli aspetti storico architettonici del palazzo borbonico, che ha ospitato l'incon-

tro, sono stati dettagliati dal professore ed architetto Ettore Sessa, docente di storia dell'architettura all'università, il quale ha fatto anche un excursus sul vasto sistema dei siti reali borbonici di cui facevano parte il Bosco e la Casina di Caccia di Ficuzza. Si è proceduto, quindi alla visita, guidata dallo stesso prof. Sessa e da personale della Regione; si sono potuti osservare le stanze reali, la fastosa chiesa annessa al palazzo, i sotterranei con i magazzini per conservazione dei prodotti agricoli e della caccia, attività quest'ultima praticata con sferzata passione dal Ferdinando IV di Borbone, committente dell'edificazione e primo fruitore del magnifico palazzo progettato dal Chenchi e dal Marvuglia.



Colonne d'Ercole: il Rotary che riabilita

Durante il mese di agosto il neonato Rotary e-Club Colonne d'Ercole ha pianificato il primo evento a favore del Centro Clinico Nemo Sud di Messina. Il progetto di quest'anno è infatti volto a raccogliere fondi per questo centro di eccellenza, unico centro ad alta specializzazione nel sud Italia ad occuparsi di malattie neuromuscolari come la sla, la sma e le distrofie muscolari. Entrando in questo centro si capisce subito di non essere in un normalissimo padiglione ospedaliero ma in una realtà all'avanguardia il cui scopo non è solo quello di curare il paziente o di fare ricerca scientifica ma anche quello di migliorare lo stile di vita delle persone prese in carico e delle loro famiglie fornendo un supporto clinico, assistenziale e psicologico. Il centro ha aperto i battenti il 21 marzo 2013 e in pochissimo tempo è divenuto un centro di riferimento per tantissime persone che per curarsi prima erano costrette a spostarsi dal sud al nord. Infatti basti pen-



sare che alla fine del 2015 sono state più di 2000 le persone che sono state prese in carico dal Nemo Sud e tale numero cresce vertiginosamente mese dopo mese. Il Rotary e-Club Colonne d'Ercole si impegnerà durante l'anno sociale a raccogliere fondi per finanziare una

borsa part-time per un fisioterapista di 10.000 euro per un totale di 910 h di fisioterapia (cura essenziale e fondamentale per questi tipi di pazienti). Il primo evento di raccolta fondi si svolgerà a Palermo domenica 6 novembre alle ore 18.00

presso il teatro Don Bosco Ranchibile, dove si terrà uno spettacolo di cabaret con i comici della Tramp spettacoli.

Avendo scelto la location, trovato gli sponsor che sostengono il nostro progetto, scelto i comici che vi faranno divertire non ci resta che aspettarvi il 6 novembre a Palermo per fare del bene in allegria e come sempre per tutte le nostre attività stay tuned! (Nadia La Torre)

COMISO

Incentivo per la scuola di vela per bambini

Undici equipaggi hanno partecipato alla dodicesima edizione della tradizionale regata patrocinata dall'Optimist Rotary's Cup, nel mare ibleo di Kaucana; la manifestazione è stata vinta da Carlo Dipasquale, al secondo posto si è piazzata Chiara Occhipinti, mentre terza classificata è stata Lucrezia Minardi. La targa per la più gio-



vane velista in gara è stata assegnata a Lucrezia Micieli. La premiazione si è svolta presso il Circolo velico Kaucana, presente il presidente Salvatore Schembari e alcuni soci; la presidente del RC Comiso Kicca, presente con numerosi soci e autorità rotariane, ha sottolineato tra l'altro che "Scopo della manifestazione è avvicinare i giovani al Rotary diffondendo i sani principi dell'amicizia. Nello stesso tempo il club esprime la sua presenza tangibile nel territorio in ossequio allo spirito di servizio che è alla base di ogni sua attività sociale". Il Rotary ha donato al Cv di Kaucana un contributo di 500 euro per l'acquisto di una barca della serie optimist ad uso della scuola di vela per bambini.

Mollarella, serata di solidarietà pro Congo

Il notaio Totò Abbruscato, antico rotariano da sempre impegnato soprattutto nell'attuazione di progetti umanitari nei paesi meno sviluppati, ha organizzato nella sua villa di Mollarella, vicino a Licata, una gradevole serata rotariana di solidarietà; lo scopo principale era - ha detto - ringraziare i club dell'area Akragas e Nissena che unitamente ad altri club dell'area Panormus, e ai club Acicastello e Caltagirone, alla R.F. e al Distretto, hanno finanziato la costruzione di due pozzi per fornire acqua potabile nella foresta equatoriale di Enyellé nel Congo alle popolazioni residenti nelle regioni di Nmbomo et Dongou, distanti dalla capitale Brazzaville uno 1000 km e l'altro 700 km. Si prevede che potranno dissetarsi più di 15.000,00 persone.

Il costo totale della costruzione dei pozzi è di 35.998,00 dollari; i lavori sono già iniziati e si prevede che finiranno a fine settembre. I club che hanno partecipato al finanziamento del progetto, con una quota di 525,00 dollari pro capite (500

per il progetto e 25,00 per le spese di gestione della RF) sono: Lercara, Palermo Ovest, Palermo Mondello, Mussomeli, Valle del Salso, San Cataldo, Gela, Niscemi, Vittoria, Agrigento, Canicatti, Caltagirone, Acicastello, Sciacca, Menfi Belice Carboj, Brazzaville Centre. Il distretto ha concesso un prelievo dal suo Fodd di 11.000, dollari; i club in totale (compreso Brazzaville Centre che ha dato 1.332,00 dollari) hanno dato 9332,00 dollari, la RF ha concesso 15.666,00 dollari.

La serata a Mollarella ha avuto pure un secondo scopo, anch'esso umanitario: dare un aiuto al missionario Rino Martinez che il 10 settembre si recherà nel Congo con dei medici, tra cui il chirurgo Giuseppe Diana che seguirà operazioni di ernia ombelicale e salvare così molti bambini.

Tutti i presenti hanno dato il loro contributo, da veri rotariani dando così un valido aiuto alla missione di Martinez. Erano presenti i club di San Cataldo, di Mussomeli, di Valle Del Salso, e presidenti e past presidenti di Vittoria,



Agrigento, Sciacca, Menfi, Gela, Niscemi, Canicatti. La serata è stata allietata dalle apprezzate esecuzioni di alcuni artisti. Piera Grifasi, soprano nativa di Ravanusa, e Piero Lupino da Palermo, tenore, (nella foto) hanno cantato Granada, Mamma, il duetto della Traviata, e canzoni classiche napoletane; Nonò Salamone, cantautore e uno dei più rappresentativi cantastorie della Sicilia che ha scritto e musicato più di 300 canzoni, ha cantato Lu trenu de lu sulì, scritta da Ignazio Buttitta, Cristu si fici surfararo, li mistieri di li donne e Oba Oba; Rino Martinez, cantautore e poeta, e missionario, ha cantato tre sue composizioni Evviva il Giubileo, Per una nuova umanità, Santidad; il pediatra Nicola La Perna, appassionato ricercatore di musica siciliana (ha dedicato un monumentale libro a Rosa Balistreri) ha cantato tre sue composizioni.





RC Catania Duomo: nuovo Groc "Sicilia Lux Mundi"



Il RC Catania Duomo 150 ha promosso la costituzione di un nuovo Gruppo rotariano comunitario: si intitola "Sicilia Lux Mundi", e - dice la dottoressa Adriana Muliere, vicequestore, che lo guida - "si rivolge soprattutto ai giovani, con uno scopo preciso: fare conoscere la Sicilia nella sua storia, nei suoi paesaggi, nella sua cultura e nelle sue potenzialità; insegnare ai giovani ad amare la propria terra, le proprie peculiarità, per poter interagire in modo costruttivo, e inci-

dere sulle scelte della società".

La firma della carta costitutiva poi inviata al DG Nunzio Scibilia è avvenuta da parte del presidente del RC Catania Duomo, dott. Angelo Alaimo, e della dottoressa Muliere, nel corso di una breve riunione nel cortile del Castello Ursino; presenti alla cerimonia il dott. Carmelo Licciardello e il dott. Nino Prestipino Officers Distrettuali, il 1° vicepresidente del nuovo gruppo, dott. Maurizio Catania, il componente del direttivo del club Carlo Pafumi e la Web Master Mariella Perconti.

Contro l'abbandono dei cani. In estate molte persone in partenza per i posti di villeggiatura o per i viaggi all'estero, non potendo accudire i loro cani, invece di lasciarli nei canili dove vengono custoditi, preferiscono abbandonarli nei posti più impensati, come l'autostrada o la campagna.

Contro questo abbandono inumano ed incivile il Rotary Club Catania Duomo ha organizzato in un lido del lungomare cittadino una manifestazione di sensibilizzazione dei cittadini. Il dott. Nino Prestipino Officer Distrettuale del Rotary, veterinari ed educatori cinofili hanno distribuito ai bagnanti brochure illustrative riguardanti la gestione degli animali e le leggi che puniscono chi abbandona gli animali.



RC Pachino, passerella a mare per disabili

Una passerella per i diversamente abili per facilitare l'accesso in mare in contrada Spinazza. L'iniziativa è del Rotary Club Pachino attraverso un'iniziativa che rientra nei progetti con sovvenzioni distrettuali 2016-2017 del distretto Sicilia-Malta 2110. La passerella è stata donata alla Pro Loco Marzamemi che si occuperà della fase di montaggio e smontaggio, cura e tutela. La realizzazione di questo progetto consente di migliorare le condizioni di chi sta peggio. La passerella rappresenta un'azione rotariana di servizio utile per la comunità locale. L'iniziativa ha coinvolto tanti soci e simpatizzanti dai cuori compassionevoli che hanno dedicato tempo alla costruzione della struttura sacrificando anche un po' delle ferie.



"Emozioni al chiar di luna" alle Cave di Cusa



"Emozioni al chiar di luna" pro Rotary Foundation, il 16 agosto, in una serata organizzata a scopo benefico dal Rotary Club Castelvetro Valle del Belice presieduto dal dott. Pierluigi Varia congiuntamente con il Club Rotary Menfi Belice Carboj con il suo presidente il Col. Nino Buttafuoco e Club Rotary Partanna presieduto dal dott. Adriano Parisi Asaro.

Nella splendida cornice del Baglio Florio - Cave di Cusa, Campobello di Mazara, il pubblico è rimasto incantato dal susseguirsi di emozioni fra il Sol, interpretato magistralmente dalla corista Eleonora Tomasino interprete nascente, protagonista nell'ultimo evento Google in Sicilia e la sua Jazz Band formata al sax da Giampiero Risico, pianoforte Roberto Brusca e batteria Giuseppe Nuccio, e lo svilupparsi di coreografie danzanti grazie a Sara Messina Denaro e Mario Cecinati, pluripremiata ballerina a livello nazionale e internazionale e la sua scuola di danza "Dancing for a dream". Il ricavato della serata è stato interamente devoluto alla Rotary Foundation. La serata è stata aperta da un saluto del sindaco dott. Giuseppe Castiglione, e il successo è stato arricchito dalla degustazione di pregiati vini messi a disposizione da alcune prestigiose case vinicole della zona: Foraci, Ferreri, Blunda, Caruso & Minini, Cantine Settesoli, Cantina Corbera.





100 anni della Rotary Foundation al Catania Nord

Già raccolti ed inviati i fondi per la Rotary Foundation e per la Polio Plus: è il modo scelto da Vladimiro Fuochi, presidente del club Catania Nord, per festeggiare i 100 anni della fondazione (nata nel 1917), ospitando una sobria ma calorosa manifestazione nella sua abitazione di Mascalucia. La Rotary Foundation, infatti, nell'anno rotariano 2016-2017 compie 100 anni.



All'appuntamento del Catania Nord hanno aderito i governatori emeriti Attilio Bruno e Concetto Lombardo, presidenti di oggi e di ieri, nonché numerose altre autorità rotariane della provincia etnea. Presente anche l'intero staff di medici, allenatori e animatori degli atleti down del progetto "Una sudata per un sorriso". All'iniziativa di solidarietà hanno preso parte con grande generosità anche esponenti di altri club service, a conferma dello spirito di collaborazione che da tempo unisce chi si mette al servizio della parte più sofferente della comunità. Fuochi ha ricordato l'impegno profuso in tanti anni dal Rotary (fondato nel 1905 da Paul Harris) con i suoi progetti attuati in tutto il mondo che sono andati incontro alle necessità più impellenti, dalla salute all'acqua, dall'istruzione all'aiuto alla povertà, dalla promozione della pace al sostegno dell'economia locale. "Hanno cambiato la vita delle persone e migliorato le comunità in tutto il mondo". Altri numerosissimi progetti sono stati attuati dai club del distretto 2110 Sicilia e Malta con iniziative a sostegno di associazioni e di gruppi di volontariato accomunati dallo stesso spirito di servizio a favore delle comunità locali. La serata ha avuto anche un "sottofondo musicale" di due maestri di raffinato stile, Dario Ferlito, all'arpa, e Giuseppe Millesi, al violino, che hanno eseguito brani celebri da colonne sonore di film.

Gli atleti down con il Rotary Catania Nord in visita alla Sibeg. La

carica dei 41 allo stabilimento Sibeg della zona industriale di Catania: tanti erano i genitori e gli atleti down del progetto "Una sudata per un sorriso" del Rotary Catania Nord che si sono riuniti assieme per scoprire i segreti di questa realtà industriale catanese. A condurre la spedizione il presidente Vladimiro Fuochi, accompagnato dalla consorte Ketty, e la presidente dell'AIPD, Aida Fazio, con il supporto della past-president del Rotaract CT Nord Ludovica Fuochi, del past segretario Pietro Pecorino e del vicepresidente Piero Maenza. Alla Sibeg l'accoglienza di Ivana Parisi è gentile e professionale.

Guida il gruppo in un'aula fresca per illustrare l'attività dell'azienda, sia il servizio che rende al territorio siciliano, come occupazione, diretta ed indotta, che per le apparecchiature all'avanguardia di imbottigliamento in vetro, bioplastica e lattina. Poi, sulla parte più interessante, le peculiarità organolettiche della Coca Cola e delle altre bevande distribuite in tutto il mondo dalla multinazionale di Atlanta, apre un confronto aperto con le domande incalzanti ed esperte dei giovani fruitori: perché vi sono varianti più dolci e meno dolci, perché vi sono vari gusti di bevande, a che temperatura si deve bere e in che quantità, quali sono i periodi dell'anno in cui si consuma di più (estate, Natale, Pasqua). Il segreto della formula, però, è rimasto tale. Al termine della visita



nello stabilimento catanese (da dove 30-100 camion ogni giorno, a seconda della stagione, raggiungono i punti vendita di tutta la Sicilia) una sosta di approfondimento dei gusti delle bevande, con il contorno di un panino, offerte dalla Sibeg, ed il ringraziamento di tutti alla guida Ivana Parisi ed alla dirigente del settore comunicazione Barbara Belfiore.

RC Palermo Mediterranea: alle fonti "Gabriele"

I soci del RC Palermo Mediterranea, presieduto da Cesare Calcarà, hanno compiuto una visita nell'acquedotto Gabriele, che rifornisce la città di acqua potabile provenienti da 4 sorgenti sotterranee (il nome Gabriele deriva dall'arabo "Al Garbal", grotta irrigante). Nella visita nell'ex Real Sito Borbonico di Boccadifalco, i rotariani hanno avuto il supporto di personale altamente qualificato dell'Azienda, che ha illustrato i particolari impianti di ricezione e captazione delle acque, e le metodologie di filtraggio, depurazione e potabilizzazione. Le fonti sotterranee del Gabriele, già note nell'antichità furono rivalutate e irregimentate dagli Arabi attraverso i limitrofi Qanat, singolare e praticissimo sistema di canalizzazione delle acque, grazie ai quali si è alimentata la città di Palermo già dall'anno mille.



RC Bivona: mercatino della solidarietà



Si è svolto a Ciaciana (AG), organizzato dal R.C. Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo, il "Mercatino della solidarietà" pro Rotary Foundation, voluto dal presidente Salvatore Panepinto, che è riuscito a coinvolgere, oltre ai soci del Club, numerose persone che hanno manifestato la loro solidarietà donando dell'oggettistica varia e, soprattutto, comprando. È stato un momento, ma forse è meglio dire "serata", molto edificante e importante perché ha permesso al Club di "andare in piazza", in mezzo alla gente, soprattutto anziana, e farsi conoscere ed apprezzare per le sue iniziative umanitarie locali, nazionali ed internazionali.





RC Cefalù a Isnello, a un passo dalle stelle

I soci del RC Cefalù hanno aperto il nuovo anno sociale, presidente il prof. Franco Cantanzaro, con una gita culturale a Isnello, piccolo borgo (1550 abitanti) del Parco delle Madonie, incastonato nelle prime propaggini del massiccio montuoso, ai piedi dei ruderi del castello medievale. Un borgo di antiche origini, conquistato dagli Arabi e poi dai Normanni e successivamente passato da signoria a signoria, compresa la potente famiglia dei Ventimiglia. Il borgo mantiene intatta la sua topografia medievale, è ordinato, curato, pulito. Si capisce che è amministrato sagacemente. Non è stata solo la visita al sito che ha guidato la scelta del presidente, ma piuttosto una nuova realtà che si viene configurando e che sicuramente farà parlare di Isnello in futuro sia in Italia che all'estero. E' il Gal Hassin, Centro internazionale di scienze astronomiche Isnello. Il centro, che sarà inaugurato l'11 novembre, e coniuga due aspetti fondamentali della disciplina: la ricerca e la divulgazione. Perché proprio ad Isnello? Verso gli anni settanta la comunità astronomica italiana scelse questo territorio per installarvi il telescopio nazionale Galileo. Scelse in particolare il monte Mufara perché con i suoi 1865 metri era il sito osservativo più alto d'Italia e il più a sud d'Europa, oltre a presentare condizioni di seeing e di inquinamento luminoso molto ridotti, fattori questi fondamentali per le ricerche di punta di que-



sta disciplina. Il cielo delle Madonie è rimasto inalterato per tutti questi anni ed è ancora buio come allora. Da qui l'idea di porre un altro telescopio, unico nel suo genere, sempre sul monte Mufara, ed unire alla ricerca di punta anche l'aspetto didattico-divul-

gativo dell'astronomia e creare una sinergia tra che fa ricerca e che quella ricerca la trasmette ogni giorno con la propria opera di divulgazione. Insieme quindi all'osservatorio astronomico, che sorgerà in un futuro prossimo, ecco che è pronto a partire il parco astronomico situato a pochi chilometri da Isnello. Il parco comprende un insieme di strutture adatte alla didattica ed alla divulgazione dell'astronomia, ed anche la fisica, la chimica la matematica ed altro. Queste strutture sono; il Planetario con una cupola di 10 metri di diametro in grado di simulare il cielo stellato con i suoi movimenti e con gli oggetti celesti che lo popolano; la terrazza osservativa dove sono presenti 12 telescopi, che permetteranno di osservare direttamente la luna, i pianeti, il sole e gli altri oggetti del cosmo; il parco degli orologi solari; l'edificio con sale museali, aula didattica e laboratorio solare. I rotariani sono stati coinvolti in questa inusuale esperienza guidati da un astronomo di origine argentina che, con la famiglia, ha scelto di vivere e lavorare ad Isnello. Emozionante la sosta nel planetario: la volta stellata, le costellazioni, la luna, l'allunaggio di Armstrong, il pianeta terra, tutto ad avvolgere in una realtà fantastica. La giornata si è conclusa al centro sociale di Isnello con una conversazione dell'astrofisico prof. Walter Ferreri sul tema "La distanza delle stelle".

RC Modica: informazione e prima assistenza a Marina

Alla vigilia di Ferragosto il Rotary Club Modica ha tenuto in piazza Mediterraneo, a Marina, una giornata di informazione e di prima assistenza sanitaria al servizio della cittadinanza e dei turisti in vacanza nella località. L'iniziativa, intitolata "Ferragosto informati e in salute" ha visto impegnati anche i giovani rotaractiani guidati da Renata Terranova, oltre ai medici e ai sanitari soci del Rotary, dell'Aiad (Associazione italiana per l'assistenza ai diabetici), delle associazioni delle Misericordie e del gruppo comunale di Protezione civile. Durante la



manifestazione sono state diffuse informazioni legate alla prevenzione, ai corretti stili di vita e sono stati prestati soccorsi richiesti per una prima assistenza sanitaria. Una giornata proficua per informare, educare, assistere, stimolare la responsabilità individuale, affinché ogni persona diventi protagonista e responsabile della propria salute e delle proprie scelte. Obiettivo: il miglioramento della qualità della vita dei singoli individui e, nel lungo periodo, la riduzione del peso delle malattie croniche sul sistema sanitario e sulla società.

Il R.C. di Sciacca e "La notte degli incanti"

In una fresca serata di mezza estate il Rotary Club di Sciacca ha riunito i propri soci e un folto gruppo di ospiti nella bellissima location del Castello Incantato, sito alle porte di Sciacca, antico regno dello scultore naïf Filippo Bentivegna. Dopo la breve introduzione alla serata del prefetto Carmelo Burgio e il saluto della presidente Maria Antonietta Vitale che ha presentato gli oratori, l'evento ha avuto due momenti importanti. Il primo, quello di Francesca Scozzari, docente di latino e greco presso il Liceo F. Crispi di Ribera che ha intrattenuto l'attento uditorio con una coltissima seppur "breve escursione letteraria fra le stelle", dall'antichità classica ai nostri giorni. Partendo

dalla parola "desiderio" ha dissertato sulle varie accezioni del vocabolo "stella" in Omero e in Leopardi, ma anche sul suo significato in Dante, in Nietzsche, in Ungaretti e in tanti altri letterati, per poi concludere con i versi di Platone alla sua donna: "Tu guardi le stelle, stella mia, ed io vorrei essere il cielo per guardare te con mille occhi." Il secondo momento è stato quello del relatore della serata il saccente G. Quinto Bono, astrofisico e docente presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Roma Tor Vergata. L'illustre ospite si è profuso in una splendida esposizione accompagnata da diverse slide e filmati tale da renderla accessibile anche ai non addetti ai lavori. Nel corso della sua dis-

sertazione il prof. Bono ha voluto mettere in evidenza il lavoro di quegli scienziati che sfidando il pensiero corrente della propria epoca hanno abbattuto quelle che ha definito "barriere antropocentriche", cioè quelle convinzioni radicate nell'essere umano di essere centrali e in una posizione privilegiata nell'Universo: quando si è scoperto che l'età del nostro pianeta è di circa 4,5 miliardi di anni si è capito che la civiltà umana rappresenta solo un piccolissimo periodo della storia della Terra. A questo punto si è passati alla storia della determinazione dell'età del Sole: oggi grazie al lavoro di Hans Bethe che ha

scoperto che la fonte di energia del sole non era paragonabile ai processi di combustione fossile, ma proveniva da processi nucleari molto più energetici, è fissata a circa 5 miliardi di anni, confermando indirettamente le teorie Darwiniane. Via via che si sono succedute, le successive scoperte hanno spostato il nostro sistema stellare dal centro della Galassia che è diventata, a questo punto, una delle tante Galassie del nostro Universo. Adesso la ricerca astrofisica sta sviluppando la tecnologia per individuare anche pianeti extrasolari e tra loro, qualcuno che come la Terra, permetta l'esistenza di una qualche forma di vita, così da rispondere, finalmente, ad una delle più antiche domande dell'umanità: "Siamo soli in questo Universo?". I presenti assorti ad ascoltare il relatore, alla fine, si sono profusi in un lungo applauso. Una vera notte degli incanti!





RC Augusta: Festa dell'amicizia rotariana e dell'effettivo, pro Rotary Foundation

Come da tradizione, nel mese che il Rotary International riserva all'effettivo e all'espansione, il Rotary Club di Augusta ha organizzato la "festa dell'amicizia rotariana", nell'occasione dedicata anche a raccolta fondi per la Rotary Foundation. L'evento si è svolto domenica 7 agosto in una suggestiva villa privata di proprietà di soci del Club, ed ha coinvolto oltre 100 fra soci ed ospiti. Tra le numerose autorità presenti all'iniziativa, anche l'assistente del governatore del Distretto Rotary 2110 Cettina Pipitone Voza ed il delegato di area alla Rotary Foundation Salvatore Giar-

guardato. Il presidente del Club di Augusta, Giuseppe Pitari, ha detto tra l'altro che: "l'amicizia rotariana ed il service costituiscono i pilastri e i principi cardine dell'essere rotariani: stasera noi coniughiamo ed attuiamo con questa iniziativa intitolata "Festa dell'Amicizia pro Rotary Foundation" entrambi i pilastri dell'essenza rotariana. Si tratta infatti di una vera e propria festa in cui la parola d'ordine è lo stare bene insieme in armonia, e attraverso la quale realizzeremo una raccolta fondi per le iniziative in favore della Rotary Foundation". L'assistente del



dina. Hanno condiviso l'iniziativa anche i due club giovanili della famiglia rotariana di Augusta: il Rotaract e l'Interact, quest'anno presieduti rispettivamente da Lavinia Pitari e da Maria Virginia Pitari. Come noto, tra pochi mesi il Rotary International celebrerà il centenario della nascita della sua Fondazione, da quasi 100 anni impegnata in progetti umanitari il cui fiore all'occhiello è il progetto PolioPlus: la battaglia intrapresa dal Rotary 30 anni fa per giungere alla eradicazione della Poliomielite nel mondo, obiettivo che potrebbe a brevissimo essere tra-

governatore Cettina Pipitone Voza ha portato i saluti del governatore del Distretto Rotary Nunzio Scibilia, si è complimentata con il Club per l'iniziativa, e si è ulteriormente soffermata sull'importanza dell'azione interna e dell'affiatamento tra i soci perché "l'amicizia rotariana è elemento imprescindibile di ogni Rotary club". Infine il delegato alla Rotary Foundation Salvatore Giar-

RC Trapani Birgi Mozia: Kitesurf allo Stagnone

Uno sport nella via del vento: una nuova economia nell'ecosistema del territorio. Così il 25 agosto Sicily Kite Park, evento inserito nella programmazione del .C. Trapani Birgi Mozia, nell'ottica della conoscenza e della valorizzazione del proprio territorio, che ha visto una larga partecipazione di rotariani e di ospiti. Il presidente Francesco Paolo Sieli ha sottolineato l'importanza del kitesurf come sport emergente e motore attivo per l'economia dello Stagnone; Filippo Costanzo, istruttore di Kitesurf, ne ha esposto la tecnica e ha motivato, per la pre-

senza di un mare chiuso a basso fondale ma battuto piacevolmente ed intensamente da venti multidirezionali, l'affermazione di questo sito, che da oltre dieci anni è divenuto un Centro internazionale, per tale pratica sportiva. A conclusione Giovanni Curatolo, presidente Commissione Turismo ed Ambiente del Club, ha analizzato lo sviluppo economico in questo decennio del territorio, che da marzo a novembre, grazie alle favorevoli condizioni climatiche,

vede migliaia di appassionati italiani e stranieri cavalcare le onde con i loro multicolorati aquiloni. Tale incremento economico si è consolidato con il crescente numero di B&B, residence, punti di ristoro e di quant'altro possa essere utile alla pratica del kitesurf,



non ultima punti vendita di attrezzatura sportiva specifica e diverse scuole di addestramento. Tutto ciò senza alcun impatto negativo per l'ecosistema dell'ambiente.

Il dibattito finale tra i Relatori ed i Rotariani presenti inoltre ha evidenziato l'importanza del contributo positivo del kitesurf nello sviluppo adolescenziale e nel mantenimento di un ottimo equilibrio psicofisico per i loro praticanti.



Con il Rotary si realizzano grandi cose.





GOVERNOR'S SCIBILIA MONTHLY LETTER

Literacy to reduce disparity

Also in this way we are at the service of humankind

*My dear friends
in Rotary.*

In the early years of this century we have seen that the great progress with regards to literacy and basic schooling is having a well-earned and fundamental function in promoting cultural growth and peaceful relations within the present civil society. But there are important challenges to be faced.

Ban Ki Moon, Sec. Gen of the UN, has declared that education is a human right which helps individuals and strengthens society. 'More than ever this is now necessary at a time when the United Nations are preparing to adopt a new global agenda for sustainable development', he said while calling all governments to participate together with the private sector so as to unite in promoting universal education as essential to the future that we all look forward to.

According to the UN, much has been attained with regards to literacy, especially where access to schooling for women and girls is concerned. There is a significant improvement in the basic level of education but there must be increased efforts so as to reach the goal of universal education.

Within 2030, the UN aims at guaranteeing primary and secondary education for all, children, youths and adults of both genders, as well as the freedom and equality in the completion of this education with access to quality further tertiary technical or professional education so as to develop human rights of equal standard for both genders promoting peaceful non-violent culture for a global citizenship giving value to cultural diversity. Hence, within 2030, the UN aims

at eliminating gender inequality in education to guarantee educational equality at all levels and professional training of protected groups among which the disabled, indigenous populations and vulnerable minors. With this in mind, it will be necessary to create and activate adequate educational structures open to the various requirements which are safe, non-violent and inclusive.

Through international cooperation, it will be necessary to train qualified teachers capable to operate in developing nations especially in those which are least developed as well as in the fast growing small states.

The UN plans, within the year 2020, to considerably increase the number of scholarships, at global level, in order to guarantee access to instruction at high level to include professional training in information technology and communication as well as engineering and scientific programs both in developed and in developing nations.

In our nation, Italy, the problem of illiteracy is also present. The ability of writing and basic mathematics has been acquired by the totality of the population. However, matters are very different when one looks into how much this basic ability is put to proper use and is developed.

About 50% if Italians receive information (or do not get informed), vote (or do not vote), work (or do not work) only basing their knowledge on elementary analysis avoiding complex analysis such as facing compound events like the economic crisis, wars, national and international politics, monetary matters. In other words, half of the population suffers from functional

illiteracy.

This term indicates an individual's incapacity to efficiently use his ability to read, write and use basic mathematics in his daily life. An illiterate person is also one who is quite able to write his name and may even update his status on Facebook, but is quite unable to understand, evaluate, use and be involved

by written texts actively participating in society so as to reach his objectives and develop his knowledge and potential.

A functionally illiterate person, although he may seem autonomous, does not understand the terms of an insurance policy, does not grasp the meaning of a printed article on a daily newspaper, is unable to take deep interest and to briefly relate a written text, he is unable to interpret a graphic design. He, therefore, is unable to understand the complex society in which he lives.

A functionally illiterate person, therefore, sees the world exclusively through his personal experience. Hence, the economic crisis is seen only as the lowering of his purchasing potential; the war in the Ukraine is a problem because the price of gas increases; tax cuts are justified although they mean cuts in public service. He is unable to analyse situations taking into consideration indirect and collective consequences on the long term and in the dimension of space and time.

Rotary, with its Foundation, has exercised a very incisive role wor-



ldwide dedicating a specific area of intervention that aims at widening and strengthening the ability of communities to promote literacy cutting down on disparity and on the limitations that, inevitably, subsist. For various social reasons that are economic, cultural and political, still today millions of persons of

all ages, gender and national

ity are unable to widen their knowledge for lack of adequate structures, lack of specific professional presence and didactic material.

Our personal commitment persists also in partnership with Governments and the more important Non-Governmental Organizations as well as with local entities. We shall persist by means of the Rotary Foundation to promote literacy and basic education in an effort to:

- Guarantee that minors have access to quality elementary education
- Reduce the disparity based on gender of education
- Increase adult literacy
- Strengthen the ability of communities to take specific actions in this direction
- Provide financial aid and scholarships to serve this scope

This too means to us 'Service to Humanity'.

I thank you for your commitment!

